SAN MARINO

L'ANTICA TERRA DELLA LIBERTA'

La Repubblica di San Marino è lo stato indipendente più piccolo ed antico del mondo. Si trova nel cuore dell'Italia, fra le Marche e la Romagna ed è uno dei pochi stati che si può vantare di essere fondato da un Santo. Da oltre 1700 anni la Libertà è il principio fondamentale su cui è ispirata la politica statale; infatti il motto Libertas è contenuto nel suo stemma. Voglio esprimere la mia ammirazione per il suo principio di libertà da tutte le tirannie con la filatelia tematica, attraverso l'illustrazione della storia della Repubblica e il mantenimento del principio fondamentale nei secoli.

Stemma ufficiale della Repubblica. Raccomandata spedita a Parabita (Le) con raro utilizzo isolato del valore da 65 centesimi emesso nel 1894 che assolve per intero la tariffa

PIANO DELLA COLLEZIONE

	Fogli
TITOLO E PIANO	1
1. LE BASI DELLO STATO	
1.1 Il Fondatore	5
1.2 Il primo territorio	4
1.3 La Libertà	5
2. LA TRASFORMAZIONE GIURIDICA	
2.1 La comunità	5
2.2 Espansione e difesa	5
2.3 Primi anni della Repubblica	5
3. SPLENDORE E DECADENZA	
3.1 Un periodo di pace	4
3.2 La decadenza	4
3.3 La Repubblica terra di libertà	6
4. RIORGANIZZAZIONE DELLO STATO	
4.1 Il nuovo servizio postale	7
4.2 I grandi investimenti	7
5. IL SECOLO SCORSO	
5.1 I primi vent'anni	3
5.2 Il periodo fascista e la guerra	5
5.3 La rinascita nel dopoguerra	5
6. LA REPUBBLICA OGGI	
6.1 Turismo e attività economiche	5
6.2 Fra filatelia e sport	3
6.3 Ordinamento amministrativo	5
TOTALE	84

Pochi stati al mondo possono vantare di essere stati fondati da un Santo, una persona che ha seguito le sofferenze di **Cristo** fino alla **Croce** ed ha raggiunto la sua stessa gloria in cielo.

La leggenda che narra le origini dello stato ci porta lontano, e precisamente nell'isola dalmata di **Arbe**.

Jugoslavia 1953 - Cartolina postale

Negli anni intorno al 300 d.C. qui viveva **un tagliapietre, Marino.** La Dalmazia allora dipendeva da Roma e un imperatore di origine dalmata, Diocleziano, a perseguitava i cristiani e li condannava a tagliare grosse pietre.

Due di loro, **Marino e Leo**, vennero allontanati dall'Isola ed inviati sulla terraferma nella **penisola italiana** per scontare la loro condanna.

La loro destinazione fu Ariminum, l'attuale **Rimini**, dove vennero destinati al restauro del porto e delle **mura**.

Lettera inviata il 22 dicembre 1828 da San Marino a Tolentino (Mc) tassata di tre baiocchi. Sul frontespizio il bollo lineare "RIMINO".

Terminata la condanna **San Leo** si ritirò da eremita sul Monte Feretrio dove oggi sorge la **Pieve** ed il borgo che oggi porta il suo nome.

Marino si recava nel vicino **Monte Titano**, per cercare le pietre che servivano al suo lavoro.

Nei pressi del Titano abitava una matrona Romana, donna Felicissima, padrona del Monte. La leggenda ci racconta che il figlio Verissimo tentò di uccidere Marino, che aveva invaso i loro territori, e il **Santo si sia difeso paralizzandolo.**

Raccomandata in tariffa per l'Italia del 1-9-1905

Felicissima intuì che tale condizione fosse dovuta all'intervento di Marino e **lo implorò in ginocchio di restituire l'integrità fisica al figlio** e San Marino l'accontentò.

La matrona per ringraziamento donò a Marino il **Monte Titano** in possedimento perpetuo.

Cartolina postale da cent. 10 integrata con francobollo da L. 2 per assolvere la sovratassa aerea per l'Europa.

Felicissima continuò a vivere con la sua famiglia nei pressi del **Monte Titano**.

Espresso per la Sassonia in eccesso di tariffa di 2 centesimi, in quanto 35 centesimi assolvono l'affrancatura ordinaria e 25 centesimi servono per il diritto di raccomandazione

Ma questo incontro la cambiò radicalmente, perché tutta la sua famiglia si convertì **alla fede cristiana**.

Vaticano 2004 - cartolina postale da euro 0,62

Sul Monte compì altri miracoli, come quello in cui ammansì di un **orso** che aveva divorato il suo **asino**.

Secondo la leggenda **il Santo** fondò nel 301 d.C., la comunità di uomini liberi e questa si ritiene la data fondazione del piccolo stato.

Alla sua morte il 3 settembre del 366, nel suo testamento lasciò i suoi seguaci liberi da ogni potere spirituale e morale.

Alla comunità spettò anche la proprietà del **Monte Titano**, in cui San Marino chiese di essere seppellito.

16 luglio 1918 - Raccomandata da San Marino a Aubonne (Svizzera) verificata per censura militare a Bologna in tariffa lettere (fino a 15 grammi) di centesimi 20 più il diritto di raccomandazione di centesimi 30.

Il **Monte Titano** è una formazione rocciosa alta 800 metri che si erge sulla pianura romagnola.

Raccomandata da San Marino a New York del 7 agosto 1936 transitata per Rimini. E da lì inviata con ambulante ad Ancona il giorno dopo, e avviata a Milano con l'ambulante da Roma; da lì è partita per New York ove è pervenuta il 18 agosto.

Il nome, Titano, deriva dalla differenza fra la mole del suo **complesso montuoso**.

E l'altezza delle **colline** che si trovano nel suo entroterra.

Il **Titano** si presenta come un grande masso d'argilla, facilmente **visibile anche dal mare** che dista solo pochi chilometri.

Sulla cima sono visibili **tre punte, dette cuspidi o penne.**

Saggi non adottati inviati a San Marino dallo stampatore francese Riester

Il Monte ha una grande importanza per la Repubblica: è raffigurato nel **suo stemma.**

San Marino 3 agosto 1951 - cartolina postale per l'interno con integrazione di tariffa

Anche nella **bandiera nazionale**, in cui campeggia lo stemma, è presente il **Titano**.

Blocco di 4 del 5c. del 1899 con numero di tavola 2087

La sagoma del **Titano**, ha caratterizzato le prime emissioni ordinarie della Repubblica; da stilizzato nello stemma alla versione completa nella serie "vedute".

Blocco di 4 del 30 c. del 1903 con numero di tavola 4664

Nel dopoguerra il **Titano** assume una versione pittorica.

Stampa spostata a destra a partire dal valore di lire 1.

Stampa spostata a destra con doppia indicazione del valore.

Stampa fortemente spostata a destra con eliminazione del valore.

Stampa del verde fortemente spostata in basso

Per tornare pochi anni dopo ad una **versione molto più realistica.**

In un decennio di maggior ricchezza delle casse statali, le **tre penne del Titano**, stilizzate, sono state utilizzate anche **nella filigrana.**

Nessuno stato al mondo si può identificare in un Monte come lo è **San Marino con il Titano**, che ha fatto parte del territorio fin dalle origini; a conferma di ciò il Monte appare in evidenza nel **suo stemma nazionale**.

Biglietto postale sovrastampato da 15 cent. inviato in Germania per raccomandata con affrancatura aggiuntiva: 25 cent. assolvono l'affrancatura ordinaria e 25 centesimi il diritto di raccomandazione.

Lo stato che si avvicina di più a questa definizione è il Nepal, con le sue montagne oltre gli ottomila metri, fra cui il tetto del mondo, **l'Everest**.

San Marino aveva lasciato in eredità ai suoi seguaci un bene materiale, il Titano, e uno immateriale altrettanto importante: **la Libertà.**

Prova di stampa - volto della Libertà

La libertà **viene personificata come una figura femminile** con una **testa coronata.**

La **testa della Libertà** e il nome latino **Libertas** vengono utilizzate nello **stemma della Repubblica.**

Cartolina postale "Libertas verde" inviata il 30 giugno 1900 come con integrazione di cent. 25 per il diritto di raccomandazione

La libertà intesa da San Marino era quella di uomini liberi dai poteri forti, che in quel periodo erano **l'Imperatore romano e il Papa.**

Garanzia di libertà è la proprietà del **Monte Titano** che non dipende da nessuno stato dal 300, d.C. quando è stato donato a San Marino.

1903 - Veduta del Titano.

Blocco di otto con numero di tavola.

Il valore della libertà sammarinese non è stato interamente apprezzato durante tutto il medioevo. Solamente negli anni fra il 1700 e il 1800, con la nascita di idee liberali nel mondo venne effettivamente apprezzato. Particolare considerazione ha avuto da due presidente degli Stati Uniti d'America: il primo fu **Abramo Lincoln.**

Non dentellato a destra

Il secondo fu presidente dopo la seconda guerra mondiale, **Franklin Delano Roosvelt,**

Il presidente **Roosvelt** venne subito considerato uno dei grandi amici della Repubblica di San Marino.

Raccomandata in tariffa per l'estero, di cui 40 lire affrancatura ordinaria e 60 diritto di raccomandazione

Soprastampa fortemente spostata a destra

Riconobbe in un messaggio ai Capitani Reggenti che i più grandi amici della Libertà trovano dimora a San Marino, terra che durante la seconda guerra mondiale ha ospitato ben centomila rifugiati.

Questo discorso rinsaldava quanto già affermato dal predecessore **Lincoln**, che di libertà ben se ne intendeva avendo **liberato dalla schiavitù** i neri americani.

Sovrastampato "Saggio"

L'ideale di libertà è sentito in tutto il continente americano : a **New York sorge la più famosa Statua della Libertà** del mondo.

Argentina 1893 - Cartolina postale da 6 centavos - standard UPU

Lo stesso valore viene molto sentito anche nella parte meridionale del continente americano, a lungo colonizzata dagli europei.

Qui la libertà viene raffigurato con **un'effigie femminile con il volto fiero.**

Cartolina del dispaccio straordinario Caprera-Roma in occasione dei 50 anni della morte dell'Eroe

Incarna gli ideali di libertà sammarinesi **Giuseppe Garibaldi**, l'Eroe dei due mondi, che dopo aver inutilmente tentato di liberare Roma, trovò rifugio a San Marino.

Meno conosciuto, ma molto considerato dai sammarinesi è lo storico e politico abruzzese **Melchiorre Delfico**, che rifugiatosi in città dopo i moti di Napoli, divenne uomo politico.

Dalla morte del Santo fino all'anno 885 non si hanno notizie certe sulla vita della Comunità fondata da San Marino. In quell'anno venne emessa una sentenza nota con il nome di **"Placito Feretrano"**.

Il documento originale del Placito viene riprodotto nell'appendice del foglietto.

Questo documento era il primo riconoscimento ufficiale della sovranità dei discepoli di San Marino sul **Monte Titano**.

In questo piccolo territorio fino all' XI secolo esistevano poche costruzioni. Una di queste era un **monastero**.

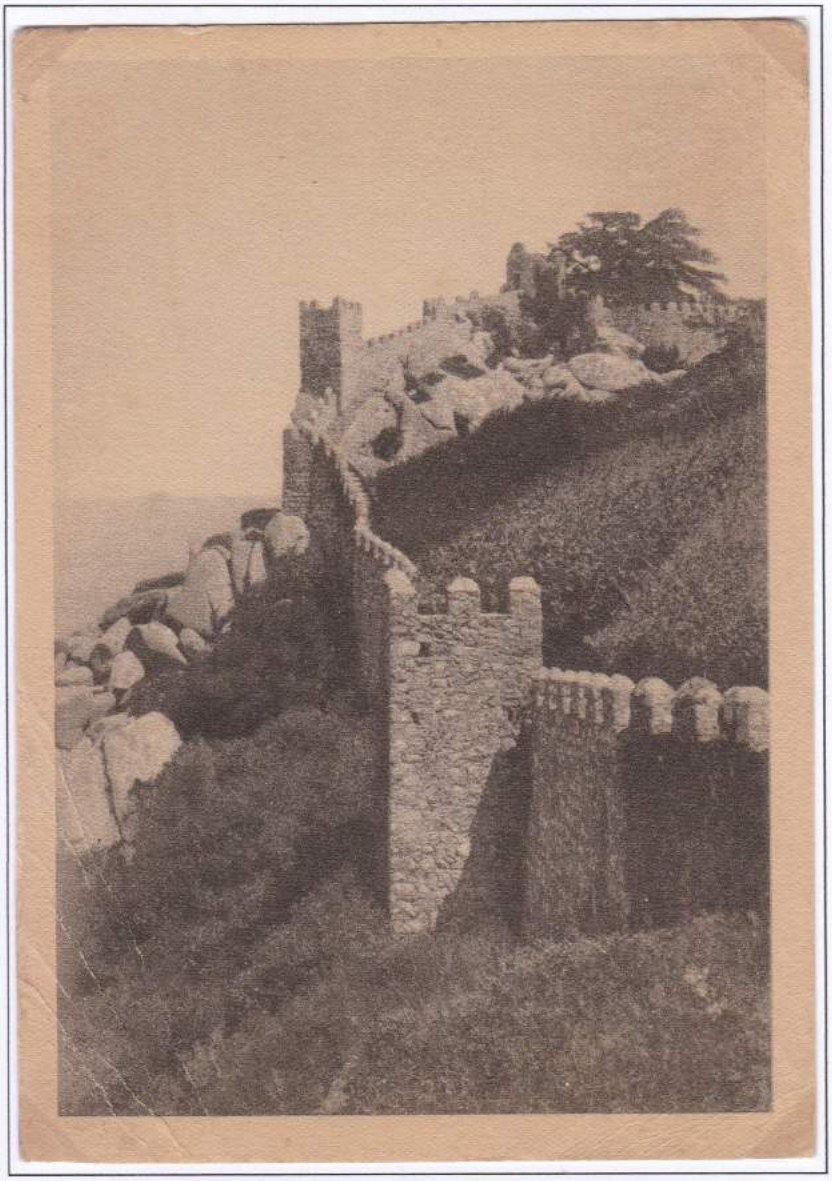
Coppia con stampa evanescente

La costruzione più importante era un **castello** che conteneva quasi tutti gli abitanti, che venne denominato "**La Rocca**"

La torre principale della **Rocca** venne denominata "**la Guaita**", che in dialetto locale significa "fare la guardia".

Cartolina spedita il 4 maggio 1936 in tariffa per l'estero.

La **Rocca** occupava solo la cima settentrionale del **Monte Titano**; le altre due erano disabitate.



La cinta di mura che circonda una fortificazione sulla cima di un dirupo era un'usanza comune nel medioevo per difendersi dagli attacchi nemici, e in particolare dei saraceni che imperversavano lungo le coste.

Portogallo 1955—Cartolina postale da 50 cts per l'interno.

Tralasciando le funzioni difensive, la comunità sammarinese era molto pacifica ed estese i suoi territori mediante acquisti di terreni. Fu presumibilmente nel 1170 che la comunità acquisì il castello di **Pennarossa, oggi Chiesanuova.**

Stampa del rosso fortemente spostata a destra

Mod. 162 (Ediz. 1949)

AMMINISTRAZIONE
DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

DIREZIONE OD UFFICIO
EMITTENTE DEL MODULO 162

Poste Roma Ferrovia

N. 21

Con lettera del 18 - 1 1956

N. 51/A

è stata inflitta un'ammenda di L. 100

al M.o le

di Caso Salvatore

per

diverse

Spazio riservato all'applicazione dei francobolli, da annullarsi col bollo a data dell'ufficio

Veggansi avvertenze a tergo

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Anche dopo questa estensione territoriale, i sammarinesi rimanevano poco numerosi. La maggior parte di loro era dedita alla **pastorizia.**

Mod. 162 utilizzato dall'Amministrazione postale per il pagamento delle ammende da parte dei propri dipendenti.

Vivevano anche dai frutti dei numerosi **boschi** di cui era cosparso il **Titano.**

San Marino 1925 - Cartolina postale con affrancatura integrativa per l'estero.

Cartolina spedita nel luglio in tariffa per l'estero (oltre le 5 parole).

Agli inizi dell'XII secolo sorge ai piedi del Titano **Mercatale (oggi Borgo Maggiore)**, che inizialmente ebbe intensi scambi con la comunità sammarinese, fino a diventarne il mercato.

La comunità sammarinese presto si staccò dal monastero e divenne un libero comune.

Come d'usanza nel medioevo ogni comune sceglieva il proprio santo protettore, e gli amministratori non ebbero dubbi: **San Marino**.

Il nuovo comune si dette una costituzione, e venne retto da due magistrati chiamati consoli.

Emanò delle regole molto rigide, secondo le usanze del tempo.

Fra queste vi era quella di non girare di notte per le vie al buio senza **una torcia**.

Un'altra rigida regola era quella di svolgere il servizio militare dai 14 ai 60 anni; i più ricchi indossavano **imponenti armature**. Venne introdotta anche la norma che imponeva di dare ospitalità ai perseguitati, che verrà ampiamente rispettata nei secoli seguenti.

Ben presto altri stati ebbero mire sul territorio sammarinese e per poterlo difendere i suoi soldati dovettero dotare di armi per l'offesa a distanza, fra cui vi erano **le balestre**.

Espresso per il Canada inviato l'8 gennaio 1969 da Borgo a Windson in eccesso di tariffa di lire 30

Per difendersi dagli attacchi nemici venne potenziata la fortificazione del Titano costruendo la **seconda torre**, detta "Fratta o Cesta" **sulla cima della seconda vetta**, che veniva sorvegliata da uomini armati di **balestre**.

Poco tempo dopo si fortificò anche la terza vetta del Monte con una nuova torre, detta Il **Montale**.

Non dentellato

Così il Titano oltre alle sue naturali fortificazioni ne ebbe altre artificiali altrettanto valide.

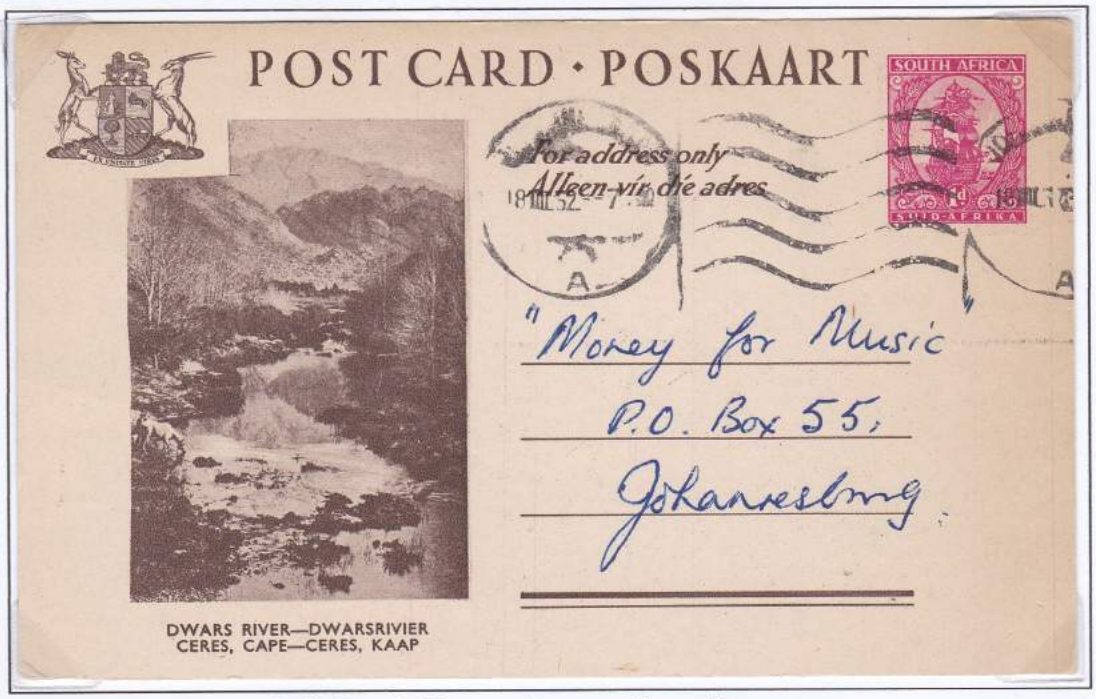
Oramai era chiaro che lo stato pontificio ed i Malatesta di Rimini volevano impossessarsi del **Titano**; per difendersi il comune si alleò con i Montefeltro, signori di **Urbino**.

Gli eventi bellici portarono i sammarinesi ad ampliare le difese della città e, dopo **le tre torri**, vennero costruiti dei fortilizi nel distretto di Domagnano, sul colle di **Montelupo**.

Uso tardivo (nel 1954) degli espressi emessi nel 1943 come posta ordinaria.

In data incerta, ma presumibilmente intorno al 1352, venne annesso alla Repubblica il territorio di **Montecerreto**.

Questo formò il castello di Acquaviva, che prende il nome da **una sorgente** che sgorga nella collina.



Sud Africa 1952 - cartolina postale per l'interno

La fine del '300 e la prima metà del '400 sono caratterizzati dalle guerre con i Malatesta, signori di Rimini e possessori di **imponenti fortificazioni.**

Coppia con sovrastampa tipografica fortemente spostata a sinistra.

I Malatesta tentavano di entrare a San Marino con l'inganno, espugnare la **Rocca,** e conquistare la città.

Fu un giovane condottiero, **Federico da Montefeltro,** a guidare i sammarinesi all'assalto delle truppe malatestiane.

Tentò di strappare ai Malatesta il Castello di **Serravalle,** ma l'assalto venne respinto.

Coppia con stampa evanescente

San Marino 1982 - cartolina postale da L. 200

Le guerre causarono un rafforzamento della cinta muraria; nel 1451 venne edificata la **porta di San Francesco o del Luocho** che divenne l'ingresso principale della città di San Marino.

Raccomandata in tariffa per l'Italia inviata l' 11 ottobre 1943

Questa porta deve il suo nome al **convento dei cappuccini**, dedicato a **San Francesco,** che sorge nelle vicinanze.

Perforato "saggio"

Le difese della capitale vennero rafforzate con la seconda cinta di mura, su cui venne aperta la **porta della Ripa**

Per completare le fortificazioni, venne costruito il **camminamento delle mura**, che collegava **la Rocca** alle altre torri. Questo passaggio veniva sorvegliato da **uomini armati**.

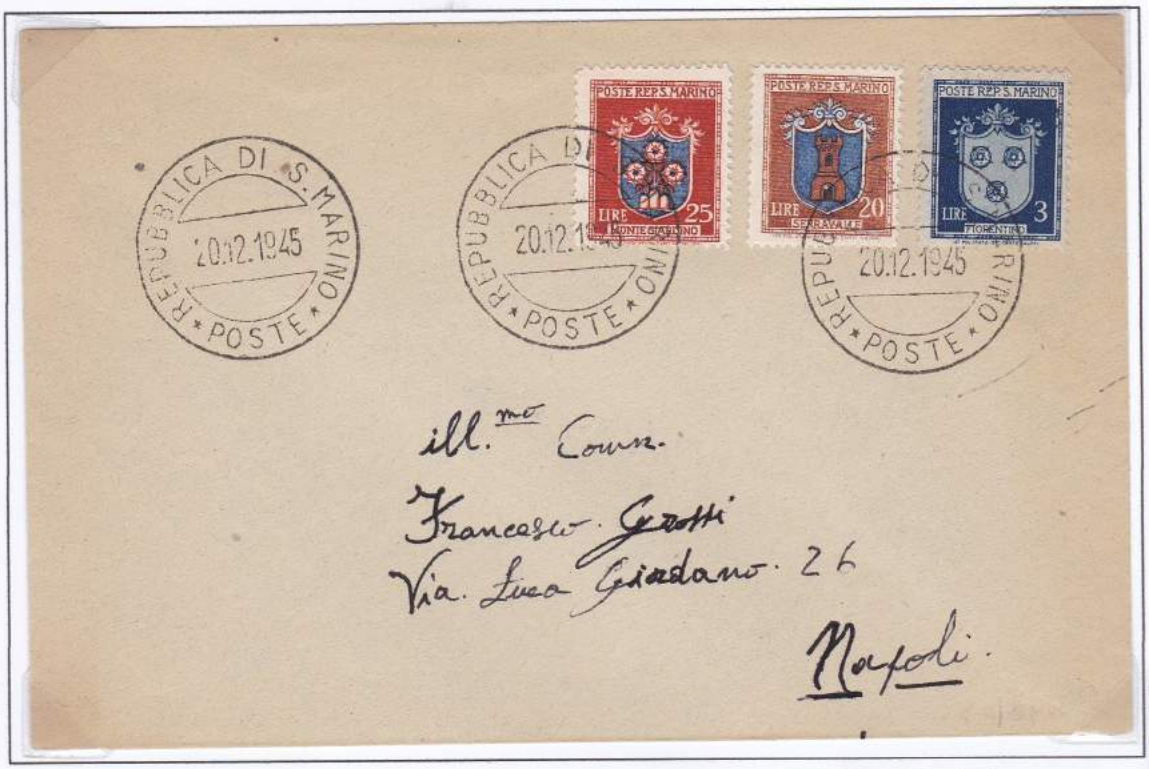
In questo periodo di guerra, nel 1448, il libero comune di San Marino si trasformò in Repubblica ed adottò lo **stemma** che ancora oggi la contraddistingue.

Raccomandata per l'estero inviata da San Marino a Vienna nel 1907 in cui 25 cent. è l'affrancatura ordinaria e 25 cent. la raccomandazione.

I primi anni della Repubblica non furono pacifici, perché i Malatesta tentarono di attaccarla e concentrarono le loro truppe nel **castello di Fiorentino**.

Anche lo Stato Pontificio incominciò a temere i Malatesta e nel 1461 **Papa Pio II** chiese l'aiuto sammarinese nella guerra che stava per scoppiare contro i signori di Rimini.

Fu la Repubblica marinara di Venezia a tentare una mediazione per scongiurare la guerra, ma il tentativo fallì.



Per avere l'alleanza dei sammarinesi, il Papa promise che, in caso di vittoria, avrebbe donato alla Repubblica i territori di **Fiorentino, Montegiardino e Serravalle**.

Grazie anche alla protezione **del suo Santo**, che lo stato sammarinese con i suoi principi di **Libertà** riuscì nell'intento di vincere la guerra nel 1463.

Dentellatura fortemente spostata.

Come previsto, nel trattato di pace, i sammarinesi acquisirono **Fiorentino**; qui distrussero il castello per evitarne la caduta in mano nemica. Venne annesso anche **Faetano**, che durante la guerra si era consegnato spontaneamente alla Repubblica.

Blocco angolare con veduta di Faetano - stampa fortemente spostata in alto.

Con l'acquisizione del borgo di **Faetano**, la Repubblica estese i suoi confini al di fuori del **Monte Titano**.

Prove d'archivio

Lo stemma della Repubblica ha la forma di una **corona chiusa**, simbolo della sovranità, al cui interno sono contenute le tre penne del Titano.

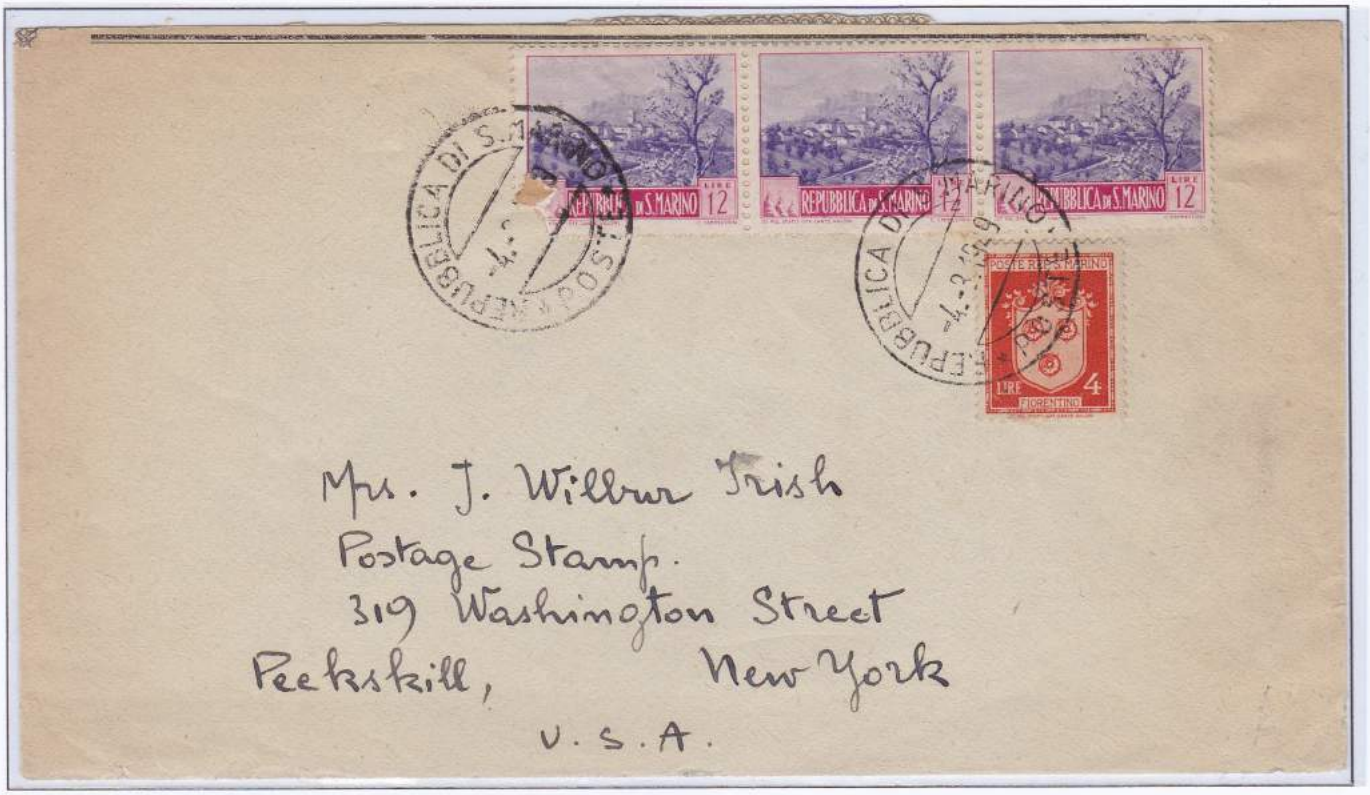
1892 - Affrancatura per fascetta di giornali

Lo stato venne diviso in nove circoscrizioni dette "Castelli": **San Marino, Borgo Maggiore, Fiorentino, Serravalle, Faetano, Domagnano, Chiesanuova, Acquaviva e Domagnano.**

Busta spedita a Napoli con la serie "stemmi"; per errore ha viaggiato un giorno prima dell'emissione

La Repubblica si espanse verso il mare con l'acquisizione del Castello di **Montegiardino**, uno dei territori promessi dal Papa in caso di vittoria della guerra.

L'altro territorio acquisito, **Serravalle**, venne costituito in comune semiautonomo.



Lettera fino a 20 grammi in tariffa per gli Stati Uniti d'America

Con queste espansioni, la Repubblica ha raggiunto l'**espansione territoriale** che conserva fino ad oggi.

Capitale della nuova Repubblica è la **città di San Marino**.

Espresso in tariffa da San Marino a Monterosso inviato il 19/08/1942 interessante perché verificato per censura.

Come patrono la Repubblica scelse il Santo di **Arbe, Marino**.

Alle guerre con i Malatesta seguì un periodo di pace.

In questo periodo i sammarinesi si dedicarono ai **lavori agricoli**.

Si sviluppò anche la cultura. In particolare vennero fatti i primi commenti alla **Divina Commedia di Dante**, fra cui quello di un **frate francescano**, Giovanni Bertoldi.

Serravalle, il castello di residenza di Bertoldi diventò importante ed ospitò anche Riccio di Parma, uno dei cavalieri italiani partecipanti alla **disfida di Barletta**.

Ma il periodo di splendore terminò presto perché le condizioni climatiche estreme crearono una carestia di **grano**.

Gli abitanti si poterono salvare grazie alla **buona raccolta di legname** che venne scambiato con il grano.

Doppia dentellatura al centro

Personaggio di spicco in questo periodo fu l'architetto **Giambattista Beluzzi**, che progettò e fece costruire la terza cinta di mura, in cui spicca la **Porta della Murata Nuova**. Con una difesa così poderosa i sammarinesi pensarono di porre fine alle guerre.

Perforato "saggio"

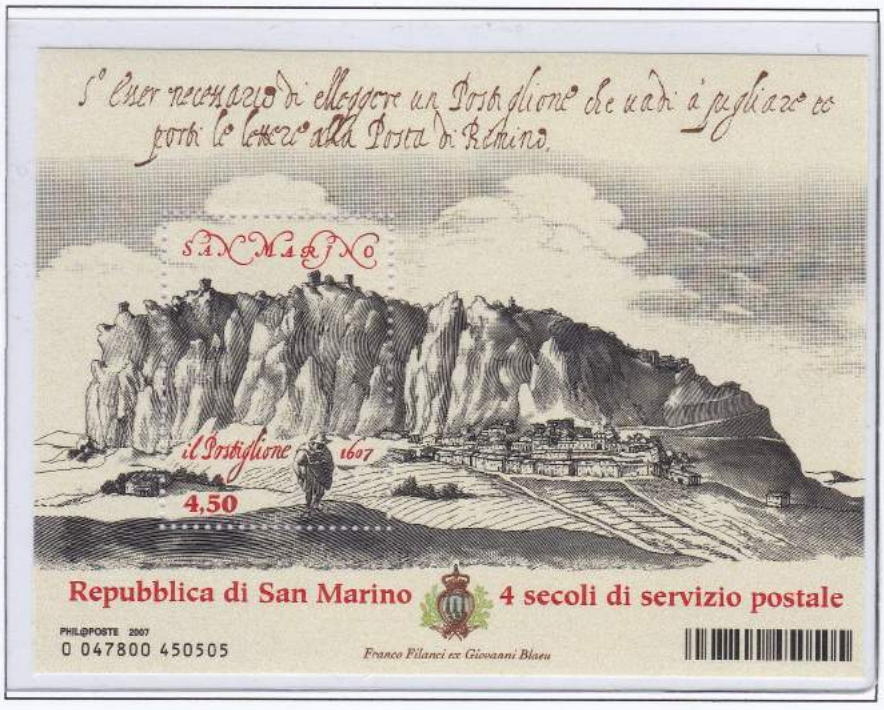
Repubblica di S. Marino
Il Convento dei Cappuccini e monumento a S. Francesco

Nel 1543 venne eretta **un'edicola votiva** a San Quirino, che salvò la città da una congiura.

Nello stesso luogo, quarant'anni dopo vennero costruiti la **chiesa ed il convento** dedicati a San Francesco.

Tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo le campagne si spopolano e l'**agricoltura** viene abbandonata.

Ciad 1972 - prova d'artista firmata dall'incisore Eugene Lacaque - autore del bozzetto R. Roy



Nel 1605 venne istituito un regolare servizio postale con il resto d'Italia.

Vi era un **postiglione a piedi** che a giorni alterni discendeva il **Titano per** consegnare **la posta** a Rimini.

Agli inizi del '600 venne redatta la prima costituzione scritta della neonata Repubblica, che è ancora oggi alle fondamenta del diritto sammarinese.

Si ispirava al principio della **Libertà contenuto nel suo stemma.**

Coppia con stampa evanescente e dentellatura fortemente spostata.

La nuova costituzione nomina i capi di stato, i **due Capitani Reggenti**, che durano in carica sei mesi.

Raccomandata spedita in Germania il 14 agosto 1899, di cui 25 cent. sono affrancatura ordinaria e 25 diritto di raccomandazione.

Il primo libro è dedicato agli organi costituzionali, fra cui il parlamento, l'Arengo. **Vox populi iubet** (la voce del popolo ordina) era il suo motto.

I Capitani Reggenti nella cartolina postale del 1894 a ricordo dell'inaugurazione del nuovo Palazzo Pubblico di I tiratura (con la scritta VR nella seconda riga di indirizzo).

Il XVIII secolo vede la Repubblica di San Marino in fase di decadenza. Di ciò volle approfittare lo **Stato Pontificio** per impadronirsi della Repubblica, dopo i tentativi falliti qualche secolo prima.

Vaticano -Stemma pontificio su L. 5 segnatasse 1946

Fu il Cardinale Alberoni ad entrare a **Serravalle** senza truppe armate, ma mostrandosi come un pacificatore delle lotte interne.

Ricevuto l'atto di sottomissione da parte degli abitanti prese la **strada che lo portava al Monte Titano.**

Raccomandata per l'interno di 3° porto spedita l'8.10.1952 in cui lire 75 lire (25 ogni 15 g) assolvono l'affrancatura ordinaria e 55 lire il diritto di raccomandazione; come d'uso nel periodo i francobolli di posta aerea vengono utilizzati come ordinari.

Entrato nella città di **San Marino**, vi soggiornò come un normale ospite.

Durante la notte arrivarono delle truppe armate che vinsero la resistenza dei sammarinesi, **espugnarono la Rocca** e presero il possesso della città.

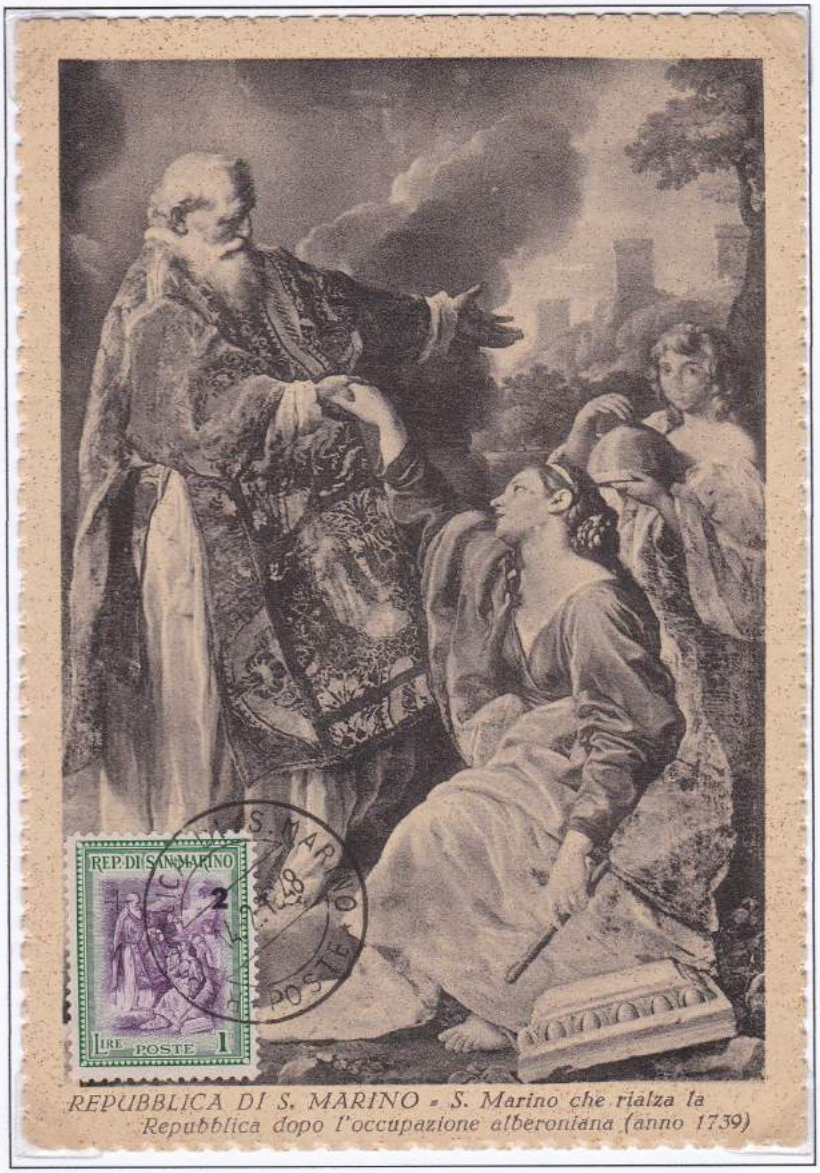
Cartolina postale spedita il 12 luglio 1936 in tariffa di 75 cent. per l'estero

Per rendere apparentemente regolare la sua posizione, il cardinale chiese che le istituzioni della Repubblica giurassero fedeltà a lui e al papato. Questo avvenne nell'antica **Pieve dedicata a San Marino**, in cui oggi sorge la Basilica.

Il giuramento non avvenne perché tutti i consiglieri sammarinesi rifiutarono di farlo di loro spontanea volontà; si levò il consigliere Gozi che gridò "viva la Repubblica, viva la libertà", che sono gli elementi essenziali effigiati nello **stemma.**

I sammarinesi scelsero l'indipendenza e la **Repubblica** riprese la sua **integrità territoriale.**

Così il 5 febbraio 1740, **giorno di Sant'Agata**, il cardinale e le sue truppe lasciarono la Repubblica, passando dalla **Porta di San Francesco.**



REPUBBLICA DI S. MARINO - S. Marino che rialza la Repubblica dopo l'occupazione alberoniana (anno 1739)

A ricordo di tale evento il **Batoni** dipinse un **quadro che raffigura San Marino che rialza la sua Repubblica.**

E nell'atrio del Palazzo Pubblico vi è disegnato un **cappello cardinalizio fulminato dalla Stella di Sant'Agata .**

Per evitare contrasti interni ed eventuali guerre con l'estero, il Papa inviò un altro messo, il **Cardinale Enriquez**, che arrivò a **San Marino** per controllare l'operato dell'**Alberoni**.

Ciò avvenne perché la Repubblica godeva di molte simpatie fra i prelati della **Basilica Vaticana**.

Lettera inviata da Napoli a Roma il 28.10.1933 in cui 50 cent sono la tariffa ordinaria e 75 cent. la sovratassa per posta aerea.

Appena arrivato l'Enriquez prese tutti i poteri in rappresentanza dello **Stato Pontificio** e interrogò i cittadini se volessero mantenere il concetto di Libertà già in vigore (**raffigurata dal personaggio femminile coronato**) o sottomettersi all'autorità pontificia.

Un momento di apprensione si ebbe nel 1796, quando i francesi conquistarono l'Italia settentrionale. Il giovane generale corso, **Napoleone Bonaparte**, alla guida delle sue truppe, arrivò fino ai confini della Repubblica.

*Francobolli raffiguranti Napoleone, la sua casa natale e lo stemma della Corsica timbrati con il guller "**paquebot**"(piroscafo postale) che consente all'ufficio postale di La Maddalena di timbrare i francobolli francesi provenienti dalla Corsica.*

Con la diplomazia, il reggente **Antonio Onofri**, evitò l'invasione e ricevette dal generale francese un messaggio in cui riconosceva l'elevato valore morale dei principi del piccolo stato.

Onofri dimostrò la sua saggezza rifiutando gli ingrandimenti territoriali proposti da Napoleone; infatti alla sua caduta nel 1815 nel processo di restaurazione il territorio della Repubblica non subì alcuna conseguenza.

Francobolli dedicati ad Onofri con i due tipi di sovrastampa utilizzati per il riutilizzo come "provvisori"

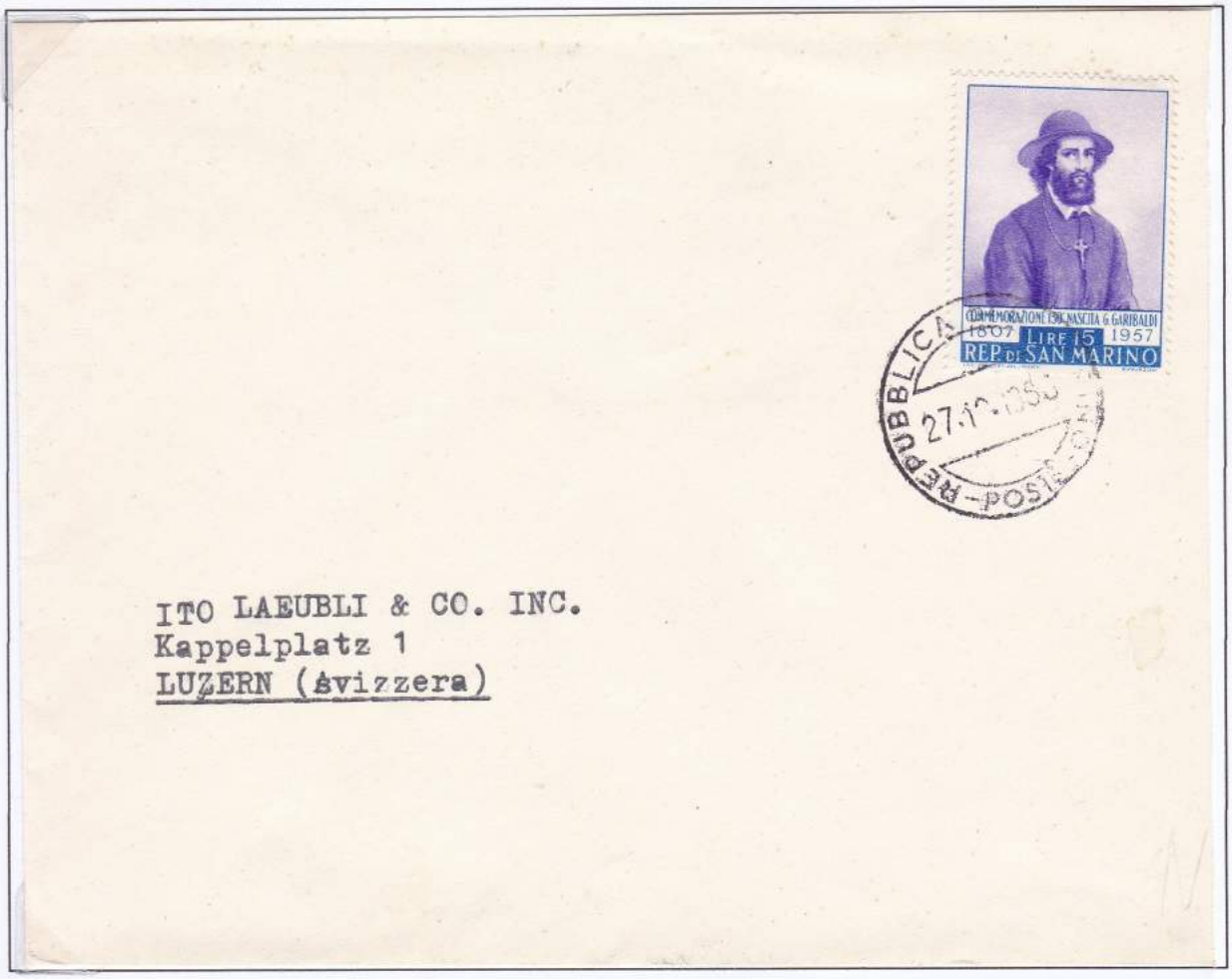
La Repubblica continuò ad essere punto di riferimento per perseguitati politici, e fra questi annoveriamo lo storico abruzzese, **Melchiorre Delfico**, che riparò in città dopo il fallimento dei **moti di Napoli**.

Raccomandata per Cagliari in eccesso di tariffa di lire 5, in quanto lire 60 assolvono l'affrancatura ordinaria di IV porto e lire 35 il diritto di raccomandazione.

Le idee del Risorgimento italiano giunsero a San Marino sin dal 1845, ma l'episodio più memorabile fu quando nel 1849 **Giuseppe Garibaldi**, nella sua fuga dalla **Repubblica Romana** transitò a San Marino .

Villa "il Vascello" simbolo della Repubblica Romana

Da Roma era diretto verso **Venezia che era insorta.** Le sue truppe erano incalzate dagli austriaci e dovette inviare come ambasciatore prima **Francesco Nullo** per convincere i sammarinesi a farlo passare.



ITO LAEUBLI & CO. INC.
Kappelplatz 1
LUZERN (Svizzera)

Successivamente fu il frate barnabita **Ugo Bassi** a far capire che senza la protezione sammarinese gli austriaci avrebbero ucciso tutti i garibaldini.

Fu grazie a quest'ultimo messaggio che i reggenti sammarinesi accolsero i garibaldini nella Repubblica come rifugiati, e **Garibaldi prese la via della capitale.** Ancora una volta l'ideale di **Libertà** era stato onorato.

Alla testa delle sue truppe, **entrò a San Marino attraverso la porta di San Francesco.**

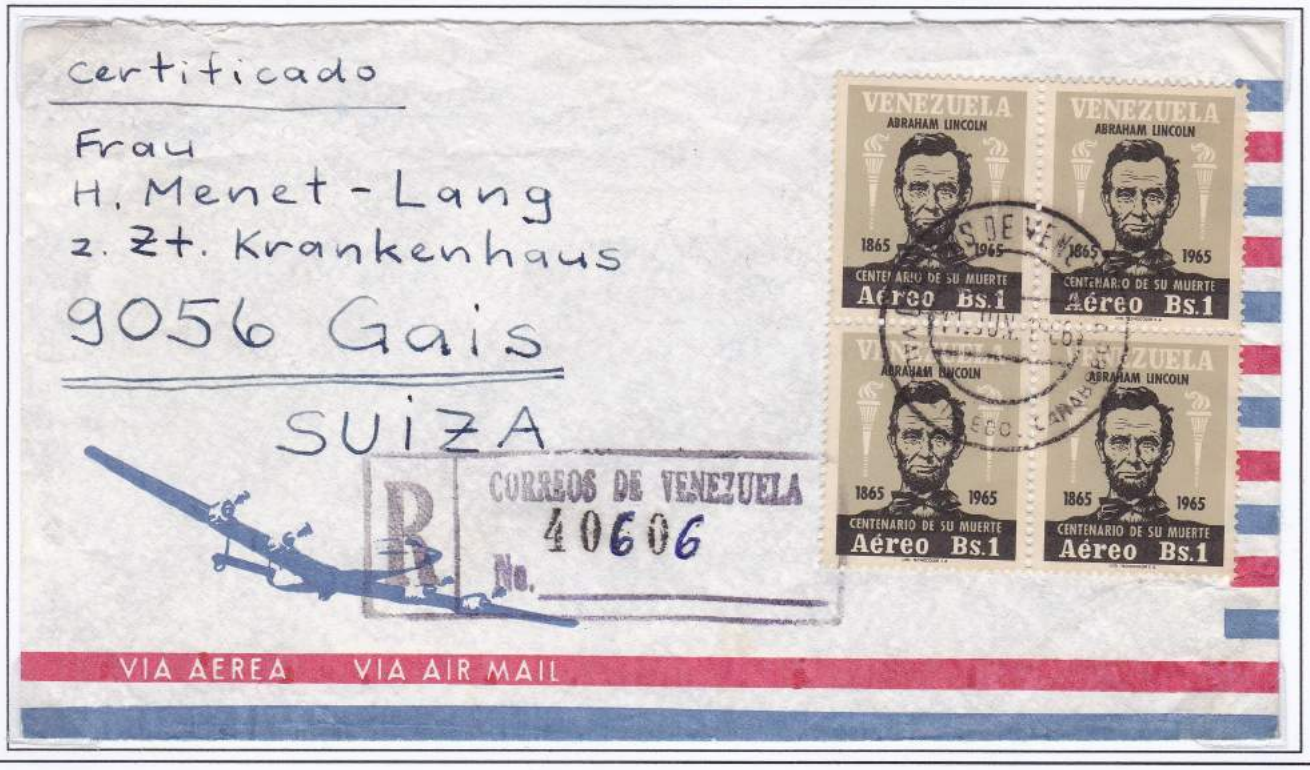
Raccomandata da San Marino a Bruxelles in tariffa per l'estero del 7 febbraio 1933 in cui 1,50 assolvono il diritto di raccomandazione e 4,25 la tariffa lettere di grammi 120 (6° porto) con uso non comune del lire 5 di Garibaldi in tariffa.

Nel **sagrato della chiesa dei Cappuccini** diffuse fra i suoi soldati **l'ordine del giorno** con cui li invitava a deporre le armi e sentirsi uomini liberi.

Nel 1861 venne attribuita la cittadinanza onoraria di San Marino a **Giuseppe Garibaldi**, quale strenuo difensore della Libertà .

Nello stesso anno venne attribuita la cittadinanza onoraria anche ad **Abramo Lincoln**, il presidente statunitense che lodò con un messaggio la Repubblica.

Sovrastampati "saggio" →



Lincoln mandò ai Capitani Reggenti **una missiva** in cui definiva San Marino uno stato piccolo di dimensioni, ma grande nella storia. I Reggenti ricambiarono offrendogli la cittadinanza onoraria.

Sovrastampato "saggio"

E **Lincoln** di buon grado accettò l'onorificenza proveniente dalla piccola Repubblica.

Monaco 1956

prova d'artista

firmata dal bozzettista Defresme

Il servizio postale, iniziato nel 1600 con il Postiglione, continuò anche nei periodi di decadenza. Bisogna attendere il 1833 per avere il primo **ufficio postale**, la cui dislocazione era **sul Pianello**, di fronte al Palazzo Pubblico.

I plichi postali provenienti dall'esterno del territorio della Repubblica, transitavano per **Rimini**, che allora faceva parte dello **Stato Pontificio**.

Poiché la San Marino non aveva ancora emesso francobolli, per affrancare la corrispondenza venivano utilizzati i **bolli pontifici** in uso a Rimini.

Lettera diretta da Rimini a San Marino del 21 aprile 1839 affrancata per il porto assegnato di un bajocco.

Nel 1861, con la nascita del **Regno d'Italia** e il passaggio di Rimini al nuovo stato i rapporti di vicinato mutarono, e con questi la gestione dei servizi postali.

1878 - Cartolina postale raffigurante Re d'Italia e logo del nuovo Regno

La Repubblica riconobbe ufficialmente il Regno d'Italia nel 1862, in una convenzione che regolava i rapporti fra i due stati, ma che ancora non faceva riferimento ai rapporti postali.

In attesa di una specifica convenzione, nel 1863 **venne utilizzato un nuovo bollo, con la scritta** S.MARINO **in cartella** che annullava i francobolli italiani, affiancato a quello di Rimini, città di transito dei plichi postali.

Lettera di porto franco (cioè affrancata in partenza) in tariffa da 15 centesimi spedita da San Marino a Savignano del 15 aprile 1863 con il bollo in cartella S.MARINO.

La monetazione venne regolata dalla convenzione del 1862, e venne consentito alla Repubblica di coniare monete proprie.

Perciò nel 1864 venne coniata la **Lira Sammarinese, suddivisa in centesimi**, equivalente a quella italiana, in sostituzione delle vecchie monete pontificie.

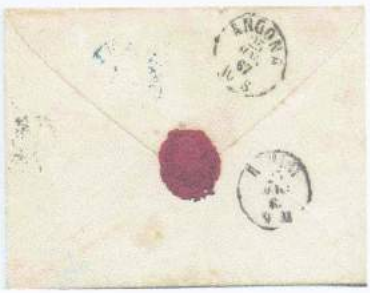
Il 26 febbraio 1865 venne ratificata la convenzione postale con l'Italia. Questa stabiliva che fra le due amministrazioni vi sarebbe stato uno scambio quotidiano di plichi fra l'ufficio di San Marino e quello di Rimini, e che **le tariffe applicate** fra i due stati fossero quelle vigenti in Italia.

Tariffa "stampe"

Tariffa "lettere"

Lettera inviata da San Marino ad Ancona il 25 maggio 1867, con un francobollo italiano detto "ferro di cavallo" c. 20 su 15 sovrastampa del III tipo .

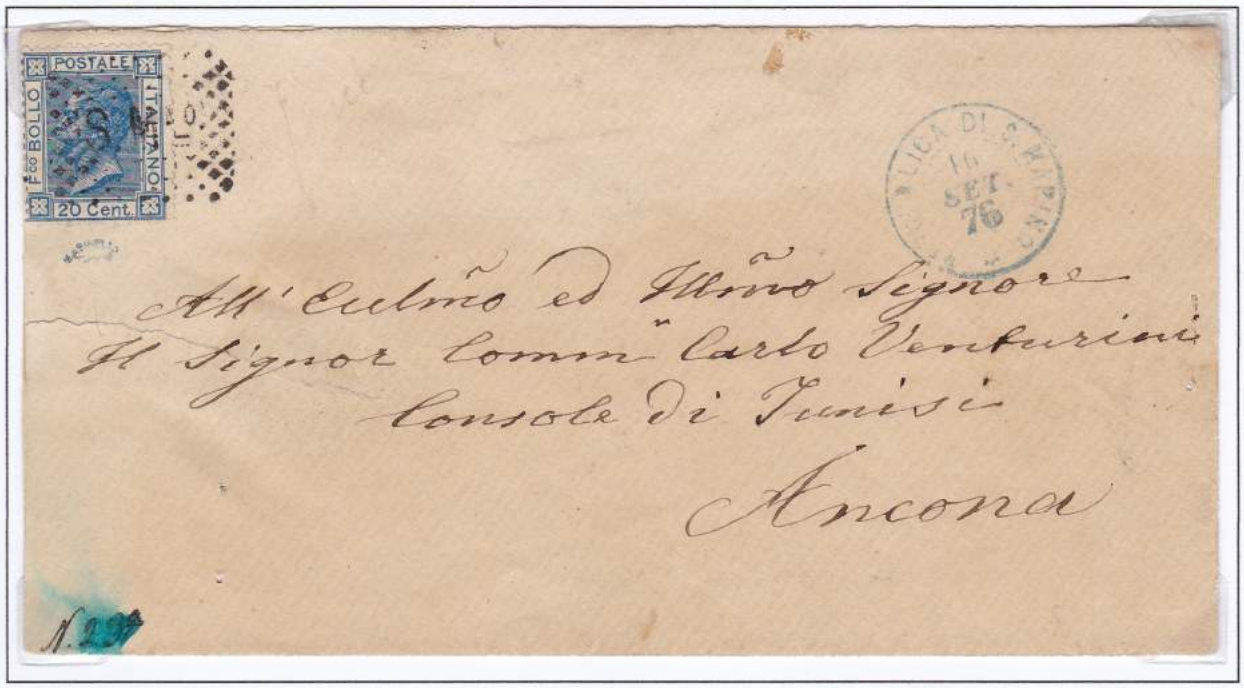
I francobolli erano quelli italiani, anche per le lettere partite da San Marino, che si distinguevano per la bollatura: veniva utilizzato **un annullo a punti S.M** NO come obliteratore a cui veniva affiancato un bollo a doppio cerchio di colore azzurro, per distinguerli da quelli in uso in Italia che erano di colore nero.



Lettera in tariffa primo porto Inviata il 23 marzo 1871 da Potenza Picena a San Marino transitata da Rimini.

Anche la **corrispondenza proveniente dall'Italia e diretta nella Repubblica di San Marino, detta incoming mail**, veniva bollata in arrivo con l'annullo celeste a doppio cerchio. Il colore celeste dell'annullo serviva per distinguere le obliterazioni sammarinesi da quelle italiane (che utilizzavano l'inchiostro nero); il bollo di partenze era un numerale a punti simile a quello adottato da San Marino.

Questo tipo di **bollatura rimase in vigore fino al 1876**, anno che precedette una novità epocale nei servizi postali sammarinesi.



Lettera dell'ultimo anno d'uso dei francobolli italiani inviata dalla Reggenza della Repubblica di San Marino ad Ancona. Qui giunse dopo essere transitata dall'Ufficio di Rimini con il bollo a piccoli rombi SM^NO ed il bollo a doppio cerchio "Repubblica di San Marino".

Il 2 marzo 1877 il **conte Giovanni Barbavara** firmò una nuova convenzione Postale fra San Marino e l'Italia.

A **Enrico Repettati**, incisore dell'OCV di Torino venne affidato l'incarico di disegnare i primi francobolli di San Marino.

Il 1 agosto del 1877 la Repubblica **emise i propri valori postali**. Per evitare falsificazioni vennero tenute delle **prove d'archivio presso lo stampatore OCV di Torino**. Le tariffe in vigore erano:

Stampe

Cartoline

Lettera per l'estero

Manoscritti

La tariffa lettere venne stabilita in cent. 20

Lettera fra le poche conosciute del 2° anno d'uso, il 1878, spedita il 22 aprile da San Marino a Padova; si noti che l'obliteratore è ancora il doppio cerchio utilizzato per bollare la corrispondenza antecedente la prima emissione.

Successivamente i servizi postali si arricchirono di nuovi prodotti. Venne introdotta a San Marino la **cartolina postale**, in cui veniva offerta una tariffa ridotta in cambio della rinuncia al segreto epistolare.

La prima cartolina postale emessa nel 1882 viaggiata per l'estero.

Per facilitare la diffusione della corrispondenza, nel 1890 si ebbero due importanti novità: il **biglietto postale**, che conteneva al suo interno la missiva da spedire.

REPUBBLICA DI S. MARINO
BIGLIETTO POSTALE
DA 15 CENTESIMI
15
(Provincia di).
Per aprire il biglietto strappare il margine, seguendo la perforatura.

Il primo biglietto postale assolveva una tariffa per l'interno di cent. 20

E il servizio dei **pacchi postali**, con cui si potevano spedire plichi voluminosi ad un prezzo ridotto.

Mod. 251
BULLETTINO di SPEDIZIONE
di Pacco Postale
diretto nel Regno d'Italia
Da distribuirsi in ufizio
Numero del Pacco
26
S. MARINO
Si spedisce un Pacco (involto, cassetta, sestino, fardello, pacco)
Valore dichiarato Lire Cent.
Assegno . . . . . Lire Cent.
CENT. 60.
Dichiarazione del contenuto Biancheria
Nome, cognome, qualità del destinatario Al Sig.r Cefis Pilotti
Luogo di destinazione Forlì Prov.a di
Domicilio del destinatario Borgo Garzoni 192 Casa Gori
Nome, cognome, condizione e domicilio del mittente
DA RIEMPIRSI DAL MITTENTE
Qui si applicano i francobolli necessari per le tasse di assicurazione, di assegno e dei pacchi ingombranti non che per complemento di francatura. Il francobollo impresso qui sopra e quelli aggiunti devono essere annullati col bollo dell'ufizio speditore.
Impronta del suggello col quale è stato chiuso il pacco (obbligatoria pei pacchi con dichiarazione di valore)
Da riempirsi dall'ufizio speditore
Peso del Pacco Grammi 1200
Tasse riscosse Lire Ct.
per trasporto
„ assicurazione
„ assegno
„ pacco ingombrante
Totale 60
Ufizio o Collettoria di 1ª Classe che deve distribuire il pacco Forlì
Prov.a di

Nel 1891 arrivò a San Marino **Otto Bickel**, un'estroso commerciante tedesco.

Le affrancature erano multicolori, in perfetta tariffa, Poiché i francobolli da 10 centesimi e quella da 5 erano i più usati, l'esaurimento delle loro scorte portò alla sovrastampa da altri tagli; si creò una serie denominata **"provvisori del Bickel"**.

Lettera in tariffa per la Svizzera del 28 giugno 1894 che presenta un valore da cent.5 con sovrastampa capovolta.

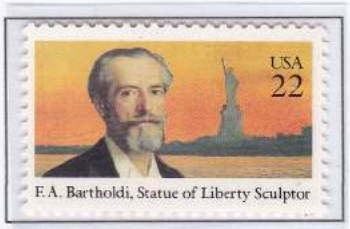
Bickel fondò un giornale, il San Marino Philatelist. **Le lettere da lui scritte** contribuirono in maniera notevole a diffondere i nuovi francobolli sammarinesi in tutta Europa.

Raccomandata per la Germania del 6 giugno 1892. Il bollo azzurro qui utilizzato ebbe un brevissimo tempo d'uso.

Perforato "Saggio"

I ricavi dovuti ai nuovi francobolli e alla vendita delle nuove monete vennero investiti per nuove opere che abbellirono la Città di San Marino. Lo scultore Galletti creò **la Statua della Libertà**, che venne sistemata davanti al Palazzo Pubblico, in uno dei punti più belli della **città di San Marino**.

Venne donata alla Repubblica dalla nobildonna Waegner di Berlino. Rappresenta la Libertà Repubblicana con **una figura femminile coronata**.



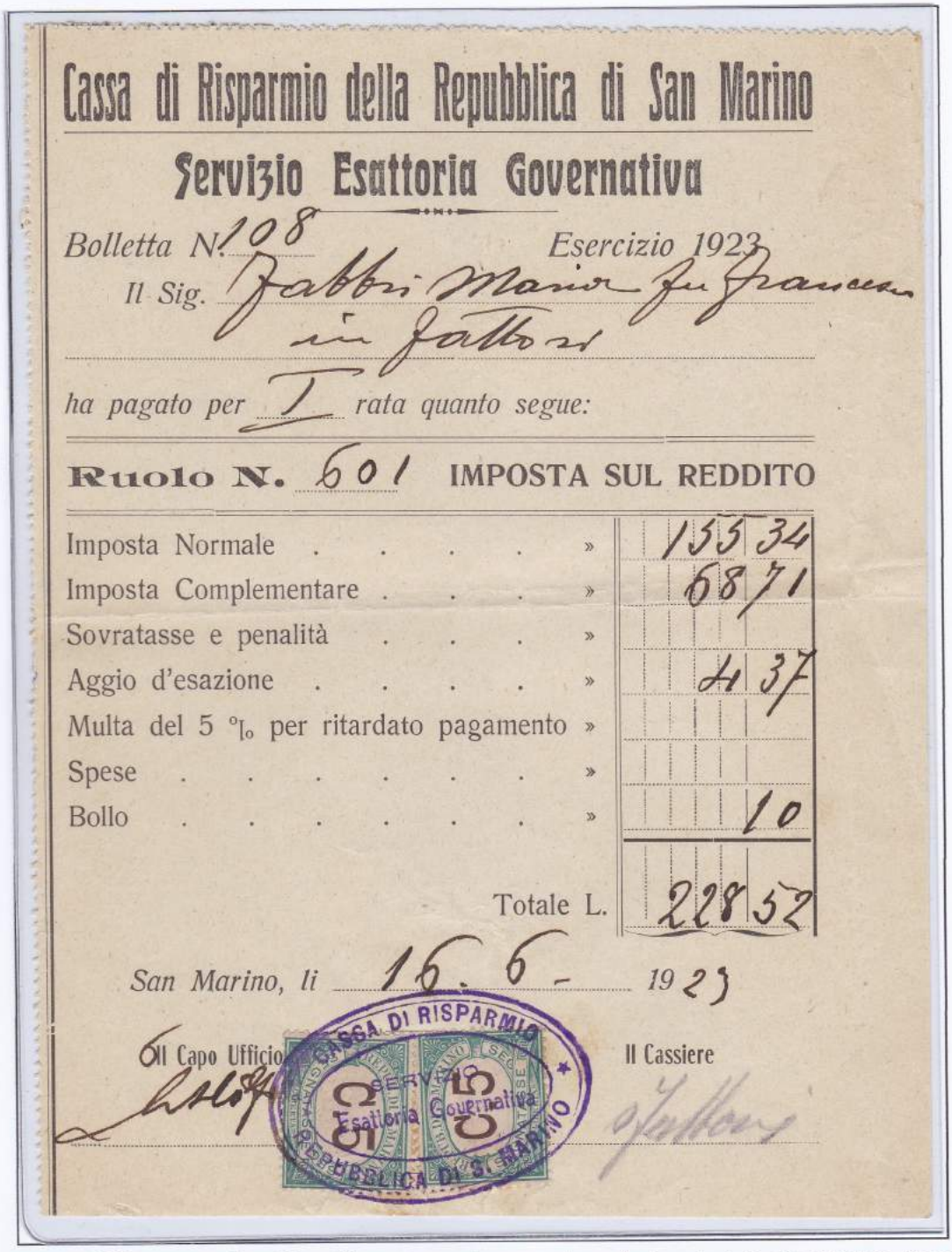
Probabilmente si ispirò alla scultura sammarinese lo scultore **Bartholdi** per creare la più famosa **Statua della Libertà** del mondo.

La statua americana si trova all'ingresso del porto di New York ed è stato il simbolo di speranza di nuova vita per generazioni di emigranti.

Ritorniamo alla storia sammarinese e troviamo che nel 1883 venne inaugurato il **primo servizio postale con una diligenza** che trasportava anche i passeggeri.

Partiva da Rimini e arrivava alla Porta del Luocho, ingresso della città di San Marino.

Nel 1888 venne fondata la prima banca, **la Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino**. La posizione predominante fra le aziende di credito del piccolo stato è stata ribadita con l'affidamento del servizio di esattoria governativa, e la possibilità di riscuotere **l'imposta di bollo**.



Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino

Servizio Esattoria Governativa

Bolletta N. 108 *Esercizio* 1923

Il Sig. Fabbri Maria fu Francesco in Fattori

ha pagato per I *rata quanto segue:*

Ruolo N. 601 **IMPOSTA SUL REDDITO**

Imposta Normale	»	155 34
Imposta Complementare . . .	»	68 71
Sovratasse e penalità . . .	»	
Aggio d'esazione	»	4 37
Multa del 5 % per ritardato pagamento	»	
Spese	»	
Bollo	»	10
Totale L.		228 52

San Marino, li 16. 6. - 1923

Il Capo Ufficio

CASSA DI RISPARMIO SERVIZIO Esattoria Governativa REPUBBLICA DI S. MARINO

Il Cassiere

Bollettino di riscossione dell'imposta sul reddito affrancato con due segnatasse da 5 centesimi che attestano il pagamento dell'imposta di bollo.

Dopo anni di decadenza, anche il **Palazzo Pubblico**, sede del governo della Repubblica venne completamente rifatto, grazie al periodo di ricchezza delle casse statali.

Busta postale del 1894 emessa per l'inaugurazione. Viene ritenuta il più grande francobollo del mondo.

Il nuovo Palazzo Pubblico venne denominato **Palazzo del Consiglio Principe e Sovrano.**

Cartolina postale emessa per l'inaugurazione di I° tipo (con la la scritta Vr nella prima riga d'indirizzo e numero fino a 50.000).

Servì per dare una sede istituzionale prestigiosa ai due capi di Stato (i **Reggenti**). Per l'occasione, l'unica nella storia postale sammarinese, vennero raffigurati quelli in carica.

Cartolina postale emessa per l'inaugurazione di II° tipo (senza la la scritta Vr nella prima riga d'indirizzo e numero oltre 50.000).

Venne cambiata completamente **la facciata**, con l'aggiunta di nuove grandi finestre.

Lettera raccomandata in tariffa per l'Italia, di cui 20 cent. La tariffa lettere e 25 cent. diritto di raccomanda-

Sopra la facciata è stata realizzata una torre su cui sventola la bandiera sammarinese.

All'inaugurazione partecipò il poeta italiano **Giosué Carducci**.

Lettera di posta alberghiera in tariffa per l'estero spedita dall'hotel Terminus di Napoli.

Fece un **bellissimo discorso (riportato nel bordo del foglietto)** che ancora oggi viene studiato in tutte le scuole della Repubblica.

I nuovi investimenti non riguardavano solo la capitale; vennero aperti altri due uffici postali. Il primo fu quello di **Borgo** Maggiore nel 1885.

Lettera in tariffa (fino a 15 g) spedita da Borgo a Forlì il 23 agosto 1899.

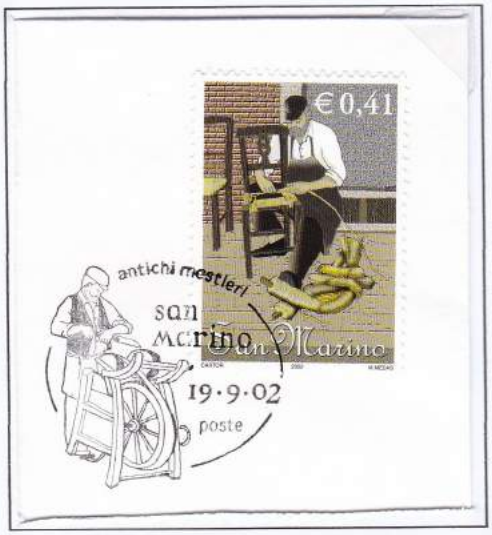
Nel 1894 venne aperto il terzo ufficio della Repubblica, quello di **Serravalle**.

Raccomandata da Serravalle a San Marino, spedita il primo giorno d'emissione, in tariffa per lettera fino a 15 g cent. 5 e diritto di raccomandazione per cent. 5.

Agli inizi del novecento la maggior parte dei 9.000 abitanti della Repubblica erano dediti ai **lavori agricoli** ed erano analfabeti. Perciò la popolazione rimaneva tradizionalista e non era favorevole alle novità.

Busta da Losanna a Malines (Belgio) transitata per la Germania e verificata per censura.

Nella Repubblica non esisteva una classe operaia molto numerosa, ma i pochi **artigiani** e **commercianti**, che avevano una cultura migliore, riuscirono a convincere la popolazione contadina ad accettare importanti riforme politiche.



Le spinte innovative portarono a convocare **l'Arengo Generale** (consiglio dei capifamiglia), per riformare i vecchi statuti seicenteschi. Qui venne deciso di trasformare le sue cariche da ereditarie ad elettive, preparando la strada alle **elezioni politiche**.

Nel 1914 scoppiò la prima guerra mondiale. La vicina Italia entrò in guerra un anno dopo, ma la Repubblica mantenne la sua neutralità a difesa del valore della **Libertà**

Effigie della Libertà - cartolina postale con risposta pagata del 1882 in cui 10 cent. Erano la tariffa della cartolina e 5 cent. della cartolina di risposta-

La gran Madre Italia ha chiamato a raccolta tutti i suoi figli. Noi rispondemmo all'appello pronti ad offrire per Essa la vita. A voi il compito non meno alto di apprestare le armi per la lotta suprema.

I **fanti in guerra** rispettarono la Repubblica, nonostante le loro **trincee** fossero molto vicine al suo territorio.

1915 Franchigia militare "Finozzi" -saggio di prova

Alcuni volontari sammarinesi parteciparono alla guerra allestendo **un ospedale da campo**.

Per finanziare il suo funzionamento, si ricorse anche ad **emissioni particolari di francobolli gravate di sovrapprezzo**.

Timbro dell'ospedale da campo sammarinese . Le poste non disponevano di un proprio sportello e pertanto non utilizzavano affrancatura, ma veniva apposto un timbro violetto.

I sammarinesi svolsero il loro compito con grande valore. In loro onore, dopo la fine della guerra, venne costruito un monumento, detto "**Ara dei Volontari**", e i caduti vennero onorati con una **spada celebrativa**.

Prova su carta patinata

In Italia, nel 1923, con la Marcia su Roma prese il potere il partito fascista. Il suo simbolo erano i **fasci littori e l'aquila stilizzata**.

Il fascismo arrivò anche a San Marino ed ebbe un suo giornale, il **Popolo Sammarinese**.

Dentellatura fortemente spostata

Quando l'Italia, perse dopo la prima guerra mondiale la Dalmazia, la bandiera italiana del **comune di Arbe**, luogo di nascita di San Marino, venne consegnata alla Repubblica .

Raccomandata spedita il 6 agosto 1923 da San Marino a Rimini, in tariffa per lettera da 40 grammi di lire 1,00 e il diritto di raccomandazione anche questo per lire 1,00.

Nel 1931 la consegna della corrispondenza subì una notevole accelerazione grazie al nuovo servizio di posta aerea.

Poiché la Repubblica non dispone di un aeroporto, la posta in partenza dal **Titano** veniva inviata a **Milano** per la spedizione mediante aerei e indirizzata verso gli Stati Uniti, ove vi erano numerosi emigrati.

Raccomandata da San Marino per il Michigan 13 luglio 1938 transitata per Rimini. E da lì inviata con ambulante ad Ancona il giorno dopo, e avviata a Milano con l'ambulante da Bologna; da lì è partita per gli USA ove è pervenuta il 22 luglio

Per migliorare le infrastrutture, venne un nuovo moderno **Palazzetto della Posta** per sostituire i vetusti locali precedenti.

Anche i trasporti subirono dei miglioramenti, con la costruzione della **ferrovia elettrica, che collegava Rimini con San Marino**.

In questo periodo la posta non viaggiava solo sugli aerei, ma anche sull'ultima macchina volante inventata: il **dirigibile**.

Quello maggiormente conosciuto è lo **Zeppelin**, che venne adibito anche al trasporto della corrispondenza. Anche in questo caso i sammarinesi si appoggiavano alla posta aerea italiana, per mancanza di basi nel proprio territorio.

Raccomandata spedita il 23 maggio 1934 da San Marino a Friedrischasfen (Germania) transitata da Roma. L'affrancatura da lire 2,75 con tre esemplari della serie "Onofri" copre il porto della lettera per lire 1,25 e della raccomandata per lire 1,50. Il francobollo da lire 5 attesta il pagamento della sovrattassa della posta viaggiata con il dirigibile Zeppelin per le destinazioni europee.

Nel 1935 venne inaugurato un **monumento** allo storico abruzzese **Melchiorre Delfico**, che si era rifugiato a San Marino durante i moti di Napoli ed era diventato un valente politico.

Durante il periodo fascista le poste sammarinesi parteciparono alla prima mostra filatelica alla Fiera di Milano; e venne utilizzato per la prima volta un annullo speciale.

Lettera di 2° porto per l'Italia, fino a g. 40 in eccesso di tariffa di 5 cent. Si noti l'uso dei segnatasse al posto dei francobolli ordinari per la normale corrispondenza.

Nel 1937 fu la città di Roma a donare una **colonna del foro romano** alla Repubblica, in segno di amicizia.

Nel 1938 venne inaugurato un monumento ad **Abramo Lincoln**, all'interno del palazzo pubblico per sottolineare la grande riconoscenza della Repubblica al presidente americano.

Nel 1940 l'Italia entrò in guerra a fianco della Germania, ostilità che vennero dichiarate dai due capi **Mussolini ed Hitler**.

Fanti italiani della II guerra mondiale - cartolina postale esente da tassa per l'Italia e le colonie utilizzata dalle Forze Armate.

Anche in questo caso i **combattimenti** divamparono intorno alla Repubblica, ma essa riuscì a mantenere la sua neutralità.

Per questo **centomila profughi** vi trovarono rifugio.

In contemporanea al fascismo italiano, il **28 luglio 1943** cadde anche il suo omologo sammarinese.

Assicurata spedita da San Marino a Verona nel 1944, di cui tariffa lettera da grammi 27 per lire 1 e del sovrapprezzo assicurata per lire 9.

Finita la seconda guerra mondiale si dovette pensare alla ricostruzione di ciò che era andato distrutto. Questo compito fu attribuito all'**UNRRA**, **organizzazione delle Nazioni Unite** nata con lo scopo di assistere economicamente e civilmente i paesi danneggiati e le vittime della guerra.

La sua sede europea fu a **Ginevra**, ove si tenne la **sua quinta sessione di lavori**.

I fondi per la ricostruzione arrivarono anche sul **Titano**, non perché la Repubblica avesse subito danni materiali, ma per i meriti acquisiti ospitando ben centomila rifugiati e l'impoverimento conseguente.

Raccomandata espresso da San Marino a Lucerna in tariffa da L. 100 da scomporre nelle seguenti tariffe: lettera di quarto porto (80 grammi) lire 45, diritto di raccomandazione lire 20 e diritto espresso lire 30; i cent. 5 in eccesso sono dovuti all'arrotondamento fatto dal mittente.

Nel dopoguerra era molto frequente la corrispondenza con gli Stati Uniti.

Busto ne inviato per raccomandata in via aerea il 30 luglio 1947 a New York. Probabilmente conteneva un catalogo del peso di 445 grammi. In tal caso, l'affrancatura, con 25 francobolli da 100 lire celebrativi della giornata, assolve le seguenti tariffe:

Lettera di 445 grammi, lire 20 per i primi 15 grammi e 220 lire per i restanti 430 grammi (lire 10 per ogni 20 grammi eccedenti i 15 e quindi 10 x 22);

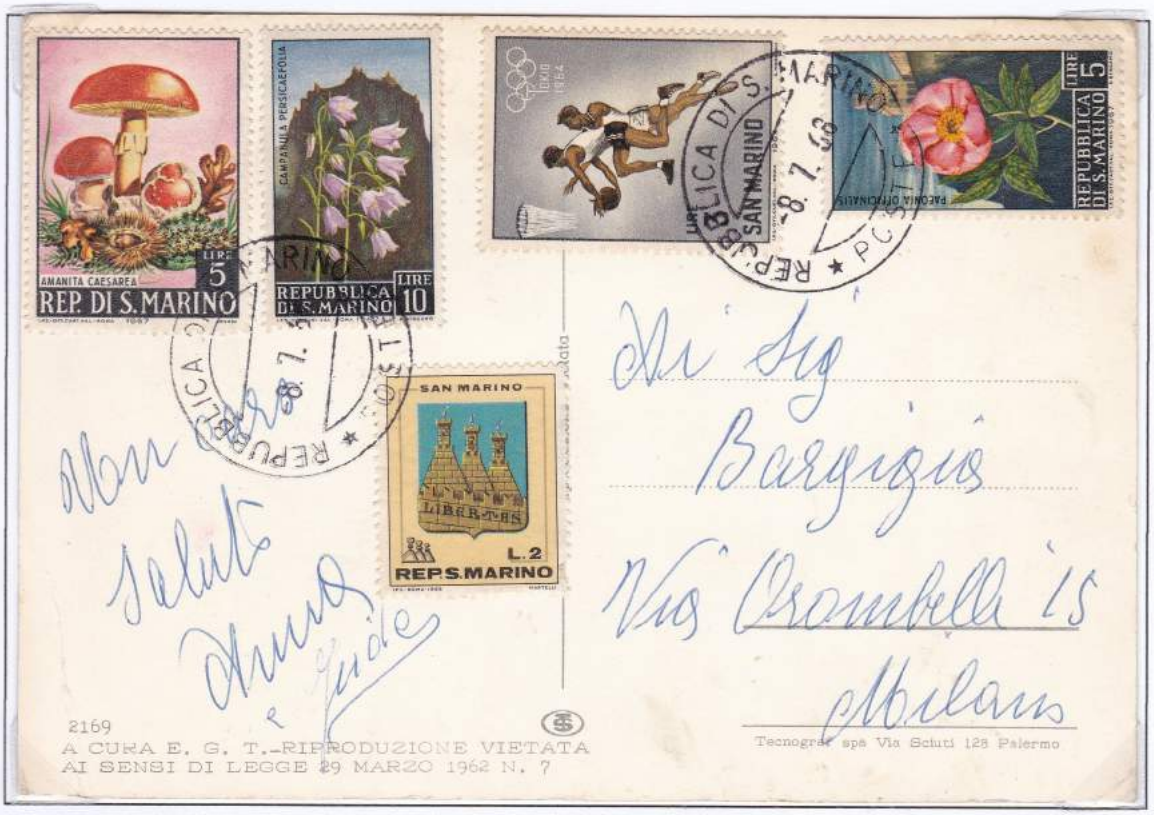
Diritto di raccomandazione per l'estero Lire 20;

Sovratassa aerea per gli Stati Uniti lire 2.225 (lire 25 ogni 5 grammi,

Negli Stati Uniti si era formata una numerosa colonia di sammarinesi che prendevano il **transatlantico** in cerca di un benessere che non avevano nella propria terra.

A partire dalla seconda metà degli anni '50 si ebbe anche la nascita di un fenomeno interessante: il turismo. Le popolazioni di altri stati iniziarono a scoprire la Repubblica, e in questo caso la propaganda con una **targhetta filatelica** apposta per un mese nella corrispondenza viaggiata in Italia diede un'impulso al fenomeno.

La **Rocca e le altre due** torri furono fra i monumenti più apprezzati e visitati dai turisti, che ne apprezzavano la loro imponenza.



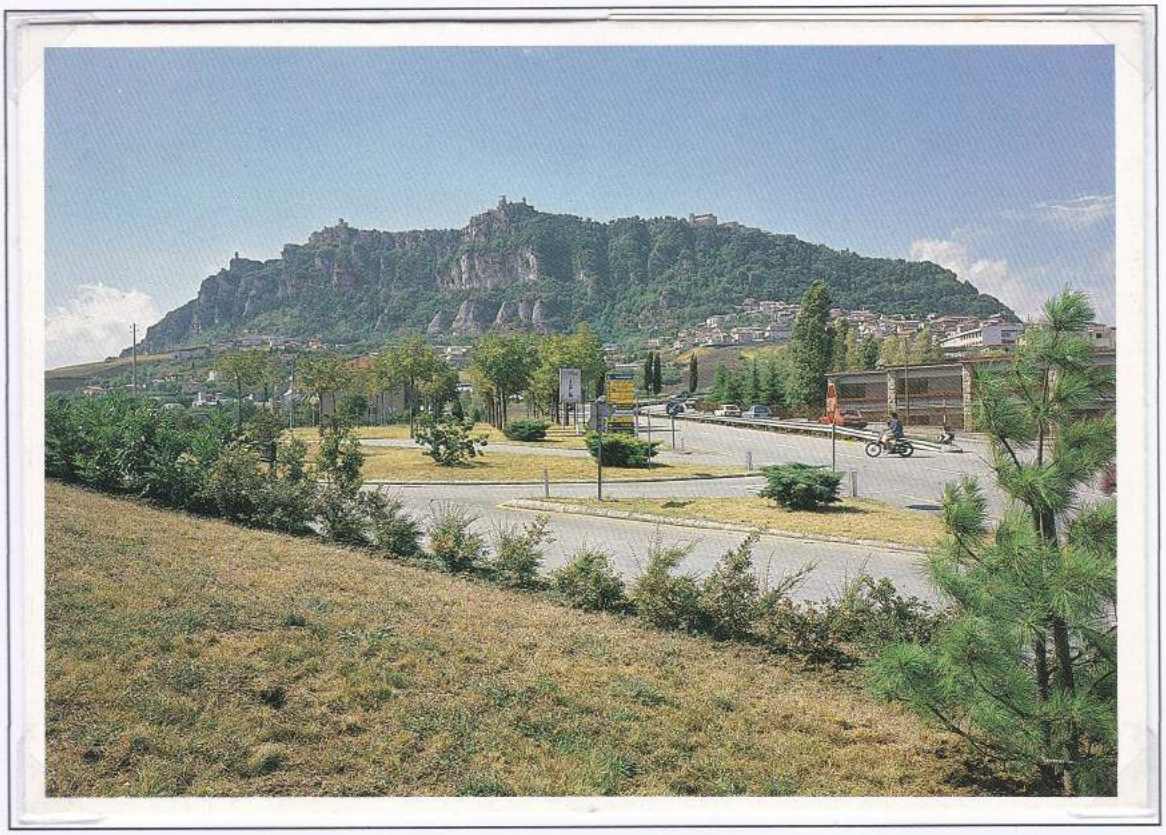
Le cartoline che venivano spedite dalla Repubblica contenevano delle affrancature multicolori, favorite dai piccoli tagli presenti nelle serie di questo periodo; si tratta del fenomeno definito in filatelia **"Le cartoline belle di San Marino"**.

Importante in questo periodo fu la partecipazione alle grandi manifestazioni sportive: nell'Olimpiade del 1960 disputata negli **stadi di Roma**, atleti sammarinesi gareggiarono in varie discipline, fra cui **l'atletica leggera**.

Sovrastampato "saggio"

Anche il **tiro a volo** fu tra le discipline olimpiche in cui si cimentarono gli atleti.

Numerosi turisti arrivano con il **bus** o con la **propria auto** dalla vicina Rimini, per visitare la Repubblica.



Chi proviene dall'Italia vede la maestosa **sagoma del monte Titano;** sulla sua cima sorge la città di San Marino, che è in genere la sua meta.

San Marino
1986

Biglietto postale
da lire 500

La stazione degli autobus della città, si trova nei pressi della **Porta di San Francesco**. Questa, come accade già dal medioevo, rimane il principale punto di accesso della città.

Da qui molti seguono **l'antico camminamento delle mura**, per poter raggiungere le fortificazioni, punti di grande interesse sia storico che paesaggistico.

Cartolina del 1934 in tariffa per l'estero.

Molto ammirata è la **Rocca**, principale torre della città che si trova in cima ad una delle cuspidi del Monte Titano.

Viene molto apprezzata la **Statua della Libertà**, simbolo di uno dei valori fondamentali dell'identità sammarinese.

Raccomandata contrassegno (di utilizzo non comune) spedita il 25 maggio 1920 da San Marino a Falkoping (Svezia).. L'affrancatura assolve la tariffa lettera da grammi 45 per lire 0,75; la raccomandazione per lire 0,30 e l'assegno per lire 0,30 - rifiutata e spedita al mittente.

Anche se non attrae importanti flussi turistici, è molto importante il gemellaggio con **Arbe**, la città di nascita di San Marino, il cui simbolo è la **Torre Gajarda**.

Lettera in tariffa per l'estero del 26 gennaio 1943

Altra città con una poderosa fortificazione come San Marino è Gibilterra, **che una poderosa rocca** considerata di libertà come quella sammarinese. Anche questa città è gemellata ed attira flussi di scambio.

Raccomandata da Gibilterra a Blackburn tassata di 3 d a cui vanno aggiunti 6 d di diritti doganali

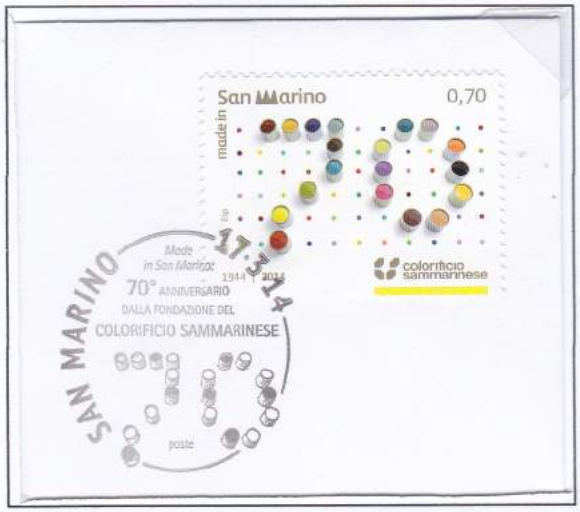
Se l'attività economica prevalente nella città di San Marino è il turismo, negli altri Castelli vi sono altre fonti di reddito . Fra queste è importante **l'artigianato**, che ebbe il suo sviluppo nel dopoguerra.

Targhetta non obliteratrice celebrativa della prima mostra dell'industria e artigianato sammarinese.

Fra i lavori artigianali, sono molto rinomate le **ceramiche artistiche** e in particolare quelle di **Faetano**.

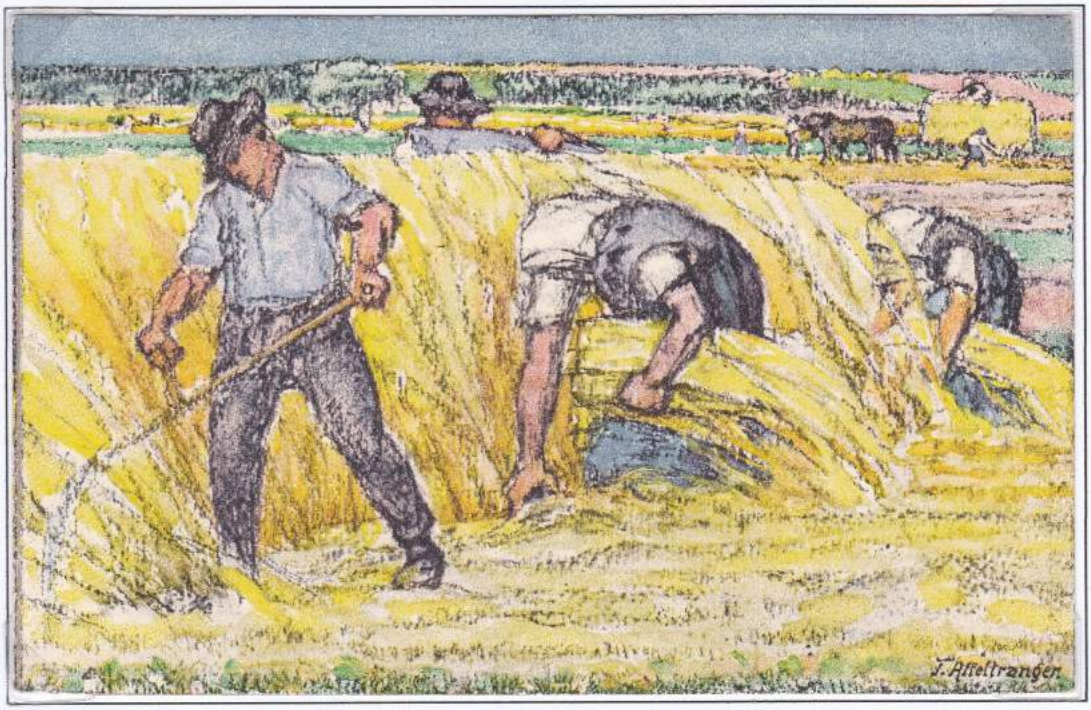
Anche la produzione dolciaria ha la sua importanza. A Domagnano la pasticceria "La serenissima" produce la **torta "Tre Monti"**, molto apprezzata dai turisti.

Dopo la fine della seconda guerra mondiale si sono sviluppate molte industrie nella Repubblica. Una delle più antiche è il **Colorificio Sammarinese**, che produce vernici e colori **per l'edilizia**.



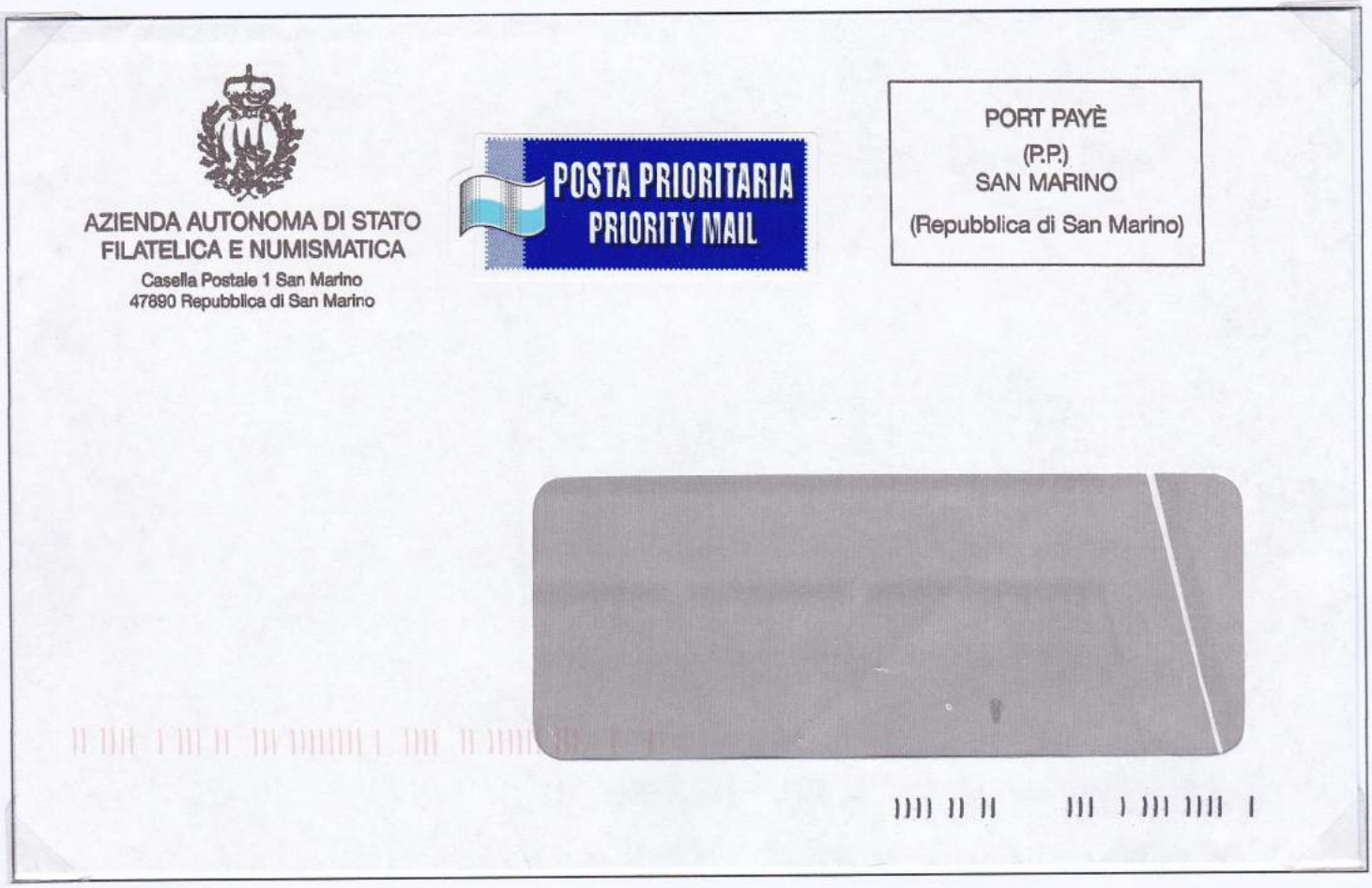
Ma le industrie più innovative ed attuali sono quello che producono **attrezzature informatiche e telematiche**.

Le **attività agricole**, che per secoli sono state la fonte di reddito dei sammarinesi, oggi sono esercitate solo da pochissime aziende.



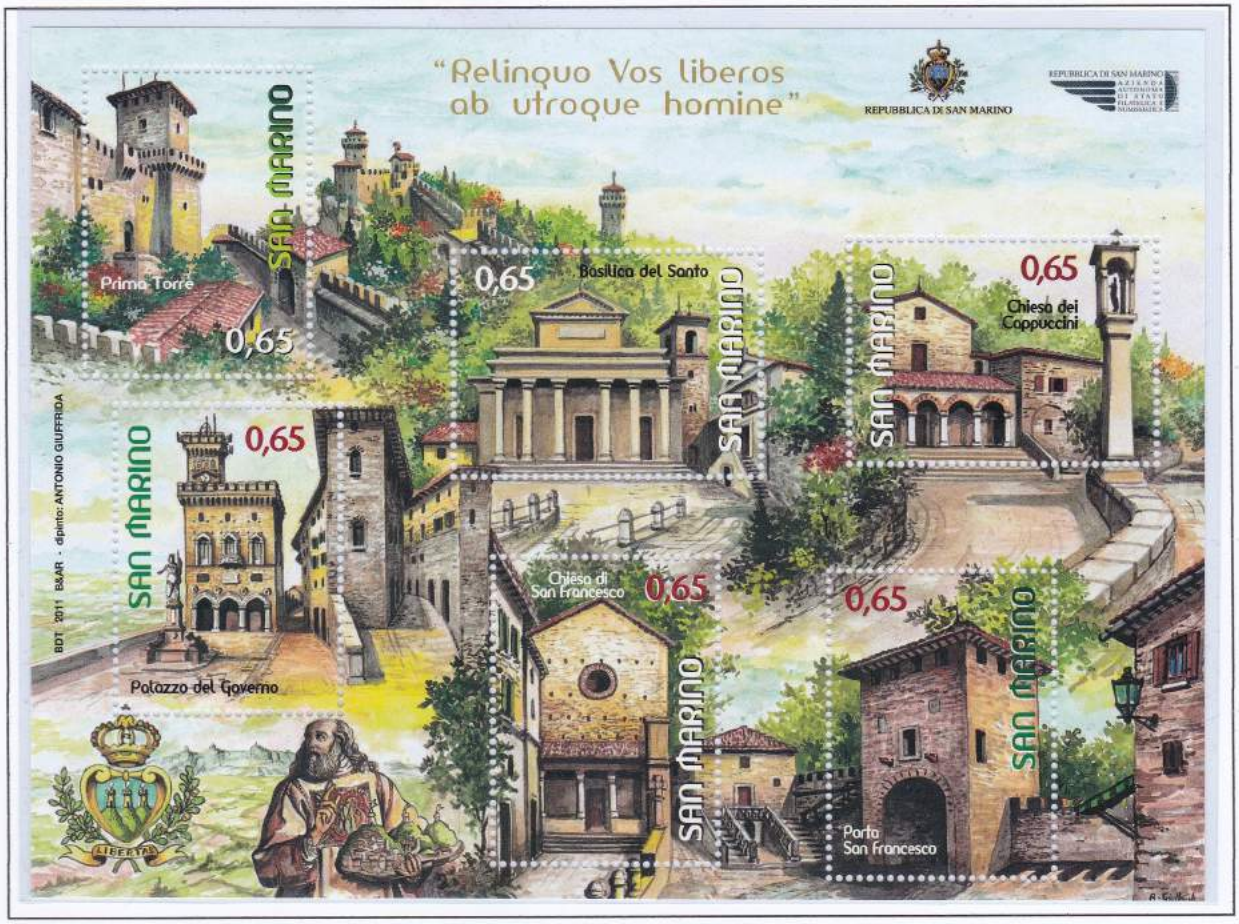
Svizzera 1920 - Cartolina postale per l'interno

La Repubblica di San Marino ha puntato molto sulla filatelia. Questo importante settore è stato curato prima da un **Ufficio Statale** e poi **un'Azienda di Stato.**



A partire dagli anni 50' fino ad oggi l'Azienda ha emesso francobolli che non sono gli usuali commemorativi o celebrativi, ma puntano sulla diffusione della cultura, con **soggetti agricoli, sportivi, animali domestici, trasporti,** per suscitare l'interesse di un numero sempre crescente di collezionisti e dare un'importante risorsa alle casse statali.

Il francobollo viene utilizzato per propaganda turistica della Repubblica, con l'illustrazione dei principali monumenti per attirare i visitatori. Questa politica è sempre attuale, anche se la sua potenzialità è stata scoperta sin dal dopoguerra.



Per quanto abbia una base di praticanti sportivi ridotta, la Repubblica ha avuto anche un campione del mondo di **motociclismo**, **Manuel Poggiali**, nella classe 125

I principali **impianti sportivi** sono ubicati nel Castello di Serravalle. Nel **suo stadio** si sono svolti i primi giochi dei piccoli stati d'Europa.

San Marino 1995 - libretto celebrativo dei giochi

I giochi dei piccoli stati furono ideati dalle autorità sportive della Repubblica, perché i propri atleti non potevano competere con quelli di stati più grandi; si ebbero ben nove adesioni alla **prima edizione dei giochi nel 1985**.

La felice esperienza organizzativa, ha portato la Repubblica ad organizzare manifestazioni anche al di fuori dei propri confini. Un esempio sono le **regate veliche** nel mare di Rimini.

Stampa dell'azzurro fortemente spostata.

San Marino è stata più volte sede di tappa, del **Giro d'Italia di ciclismo**.

Dal 1989 la squadra calcistica sammarinese è iscritta a **FIFA e UEFA**, e partecipa con poca fortuna alle qualificazioni ai campionati europei e mondiali di calcio.

Il territorio sammarinese è una Repubblica, il cui **territorio ha forma di un quadrilatero irregolare.**

Il suo **stemma** è una corona chiusa al cui interno sono raffigurate le **tre Penne** del Titano.

Busta in tariffa per l'Italia inviata il 6 aprile 1881 con bollo a doppio cerchia azzurro non obliteratore; l'annullamento è fatto con il manuale a punti

La maggior parte del territorio è montuoso o collinare e si sviluppa sulle pendici del **Monte Titano.**

Coppia con interspazio

Capi dello stato sammarinese sono i Capitani Reggenti, che vengono eletti dal popolo.

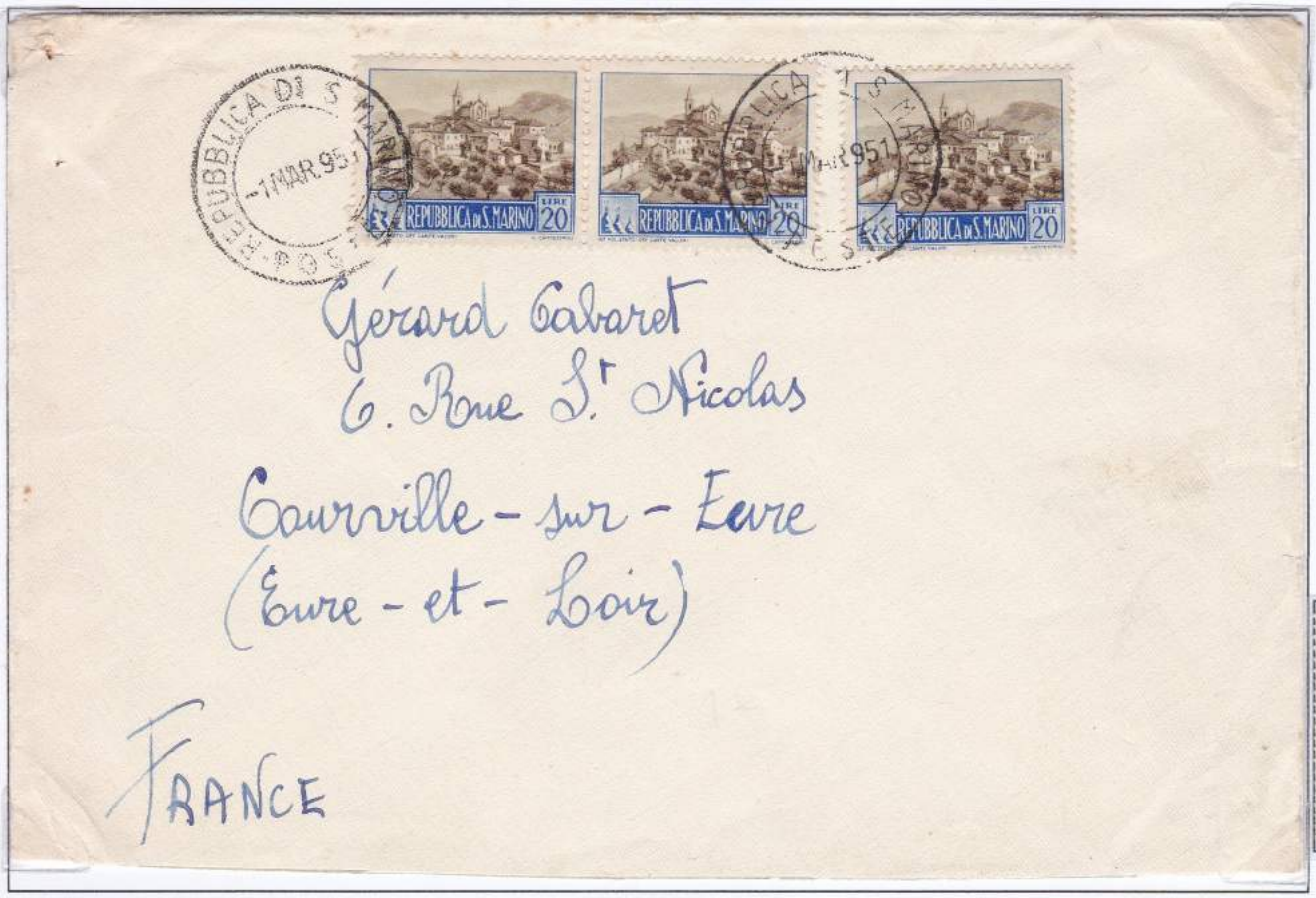
L'istituzione dei Reggenti èmolto antica, e ancor oggi i capi in carica ispirano alla saggezza di **Antonio Onofri**, che salvò la Repubblica dall'invasione napoleonica.

La bandiera ha i colori **bianco e celeste**, in cui il bianco simboleggia la Pace e il celeste la Libertà.

Capitale dello Stato è la **città di San Marino**, che ha come stemma le tre penne del Titano.

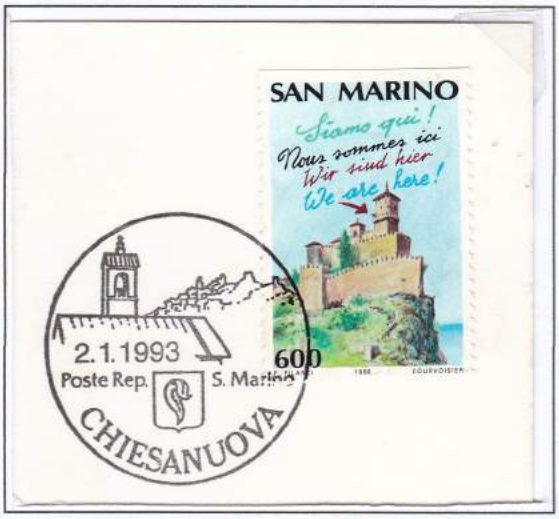
Si trova in **cima al Monte Titano** nella posizione più alta ed è anche sede di uno dei nove "castelli" ovvero i comuni in cui è suddivisa la Repubblica.

Borgomaggiore è il castello più popoloso; si trova ai piedi del Titano come rappresentato nel suo stemma.

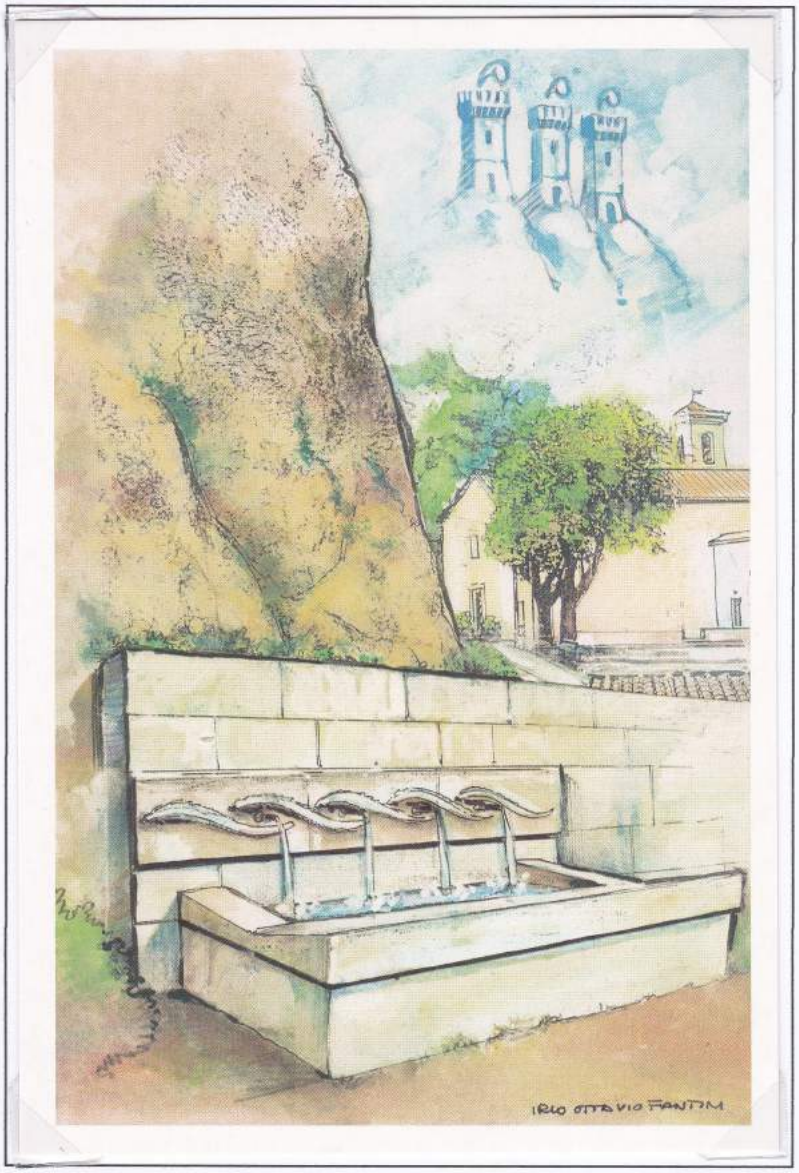


Il castello di **Faetano** è situato su una collinetta a 258 metri di altezza. Il suo nome deriva dal **faggio** che compare nel suo **emblema**.

Chiesanuova occupa la parte più a sud del territorio sammarinese, quella che confina con le **Marche**. Deve il suo nome alla vecchia **chiesa di San Giovanni** Battista restaurata nel 1600.



Il Castello di Acquaviva prende il nome da **una sorgente** che si trova ai piedi del Montecerreto.



San Marino 2005 - Cartolina postale da euro 0,45

Serravalle è il castello più settentrionale del territorio sammarinese.

E' la porta d'ingresso della Repubblica per chi arriva dall'**Emilia Romagna**.

Il Castello di **Domagnano** si trova nella parte settentrionale della Repubblica. Il suo territorio è caratterizzato da molte **aree boschive**.

Il Castello di **Fiorentino** deve il suo nome a Florente, che era l'ambiente selvaggio che predominava nel suo territorio. E' situato nella parte meridionale della Repubblica e nel suo **stemma vi sono tre fiori.**

Montegiardino è il castello più piccolo della Repubblica, e conclude il nostro racconto sull'affascinante Repubblica. Nel suo stemma ha tre fiori stilizzati per simboleggiare la vegetazione che ricopre le colline del territorio.